

MARINELLA CORREGGIA

Sono gli esseri che popolano la repubblica vegetale a offrire soluzioni per il caos del clima e per il futuro dell'umanità, spiega Stefano Mancuso. Botanico presso l'università di Firenze, ha appena vinto il premio Hemingway «Avventura del pensiero». Motivazione: «Per averci permesso di cogliere come le piante siano organismi viventi niente affatto inferiori, ma anzi sofisticati e dotati di intelligenza, apprendimento e memoria (...); reti viventi che parlano anche a noi, se siamo capaci di guardare a un regno diverso da quello animale senza pregiudizi, ma con desiderio di conoscere».

Più che regno vegetale, una «repubblica comunitaria». E la nazione delle piante (per citare il titolo di un suo libro) ha una Costituzione saggia. Quali i principi? Immagino che siano le piante a scrivere gli otto articoli, ponendo al centro gli esseri viventi. Cambiando la prospettiva sulla quale valutiamo diritti, doveri e necessità, tutto cambia. Anche le più belle leggi fondamentali degli Stati sono incentrate sull'essere umano: è invariabilmente un punto debole perché la sopravvivenza della nostra specie è legata a quella della rete della vita. La Nazione delle piante non riconosce le gerarchie imperanti nel regno animale, favorisce democrazie vegetali diffuse e decentralizzate, vieta il consumo di risorse non rinnovabili, non prevede confini, favorisce il mutuo appoggio fra le comunità naturali di esseri viventi. **Plant Revolution è un altro suo libro: in che senso le piante hanno già inventato il nostro futuro?**

La maggior parte dei problemi che oggi affliggono l'umanità - riscaldamento globale, esaurimento delle risorse, iniqua distribuzione della ricchezza - viene affrontata da una prospettiva animale. Ma è il mondo delle piante a suggerirci soluzioni del tutto peculiari, che potrebbero essere la chiave per affrontare il futuro. Le organizzazioni umane sono fortemente gerarchiche e per questo fragili e poco creative. Pensiamo invece alle potenzialità della rete, quando se ne fa un uso intelligente. Wikipedia, lo strumento principale di condivisione della conoscenza, ha creato in poco tempo l'equivalente di 35 mila volumi dell'Enciclopedia britannica attraverso un'organizzazione senza capi. È una prospettiva di tipo vegetale.

In una conferenza a Cortona - ne possiamo rivedere alcuni passaggi sul canale il bosco di Ogigia - ha spiegato che dovremmo piantare mille miliardi di alberi per salvarci dall'incubo climatico. E' la plurilinguistica Trillion tree campaign. Perché non galoppa?

Per motivi contingenti. Come mai gli scenari del trasporto elettrico e delle energie rinnovabili stanno vivendo una grande espansione? Perché presentano anche una convenienza economica. Eppure piantare quei miliardi di alberi è una soluzione imprescindibile: occorre ridurre la quantità di anidride carbonica già presente in atmosfera. Invece le proposte più gettonate ruotano intorno al solo contenimento delle ulteriori emissioni. È del resto diffusa l'idea che la transizione ecologica coincida con la transizione tecnologica: le tecnologie come soluzione universale. Non è così. E si paventano scenari estremi per i prossimi decenni: oggi le terre non abitabili a causa di estremi termici sono lo 0,8%, ma potrebbero arrivare al 18% nel 2070. Che cosa accadrà a due miliardi di esseri umani costretti ad andarsene?

La campagna dei mille miliardi di alberi non rischia però di diventare una falsa soluzione, un escamotage per non cambiare il resto?

Va reso evidente che ripopolare di alberi il pianeta ci permetterà di guadagnare qualche decennio, durante il quale sarà comunque indispensabile un cambiamento di fondo nel modello di sviluppo.

In una vecchia cartolina pedagogica, la bambina dice al grande albero in una giornata d'autunno: «Ci regali già frutti, ombra, ossigeno, umidità del suolo...ora anche le tue foglie!» E le espressioni della generosità vegetale non finiscono lì.

Si pensi alle virtù terapeutiche dell'insieme delle piante. La loro attività sulla salute è diretta ed effettiva. Intanto per il dono di principi attivi che servono a prevenire o debellare le malattie. Una nutrita letteratura scientifica dimostra come la presenza di alberi nelle città diminuisce in maniera molto significativa l'incidenza di molte malattie. Si sa che più reddito significa - in genere - più possibilità di cura: ebbene, negli Stati uniti uno studio ha dimostrato che arricchire di alberi un quartiere urbano equivale, per la salute delle persone residenti, ad aumentare di 10 mila dollari annui il loro reddito. Uno studio recente in Norvegia ha messo a confronto classi popolate di piante e classi prive. Risultato dopo un anno: nel primo gruppo di classi la carriera scolastica degli studenti è stata migliore, la socializzazione anche, il bullismo è crollato, i giorni di malattia sono stati inferiori. Allora perché i nostri interni, scuole e luoghi di lavoro, ma anche ospedali, Rsa, carceri, sono spogli? **Le piante non sono affatto immobili; viaggiano nello spazio e nel tempo portando la vita, percorrono la storia e la geografia. Lo racconta il saggio L'incredibile viaggio delle piante. E La pianta del mondo tratta la mappa sulla base della quale è costruito l'intero pianeta...**

I singoli individui vegetali, è vero, sono radicati, fermi. Ma il loro mondo va visto come intergenerazionale: e le generazioni, in rapida successione, sono in grado di muoversi e viaggiare su tutto il pianeta. Lo hanno sem-



Un ulivo millenario foto di Marinella Correggia, sotto Stefano Mancuso

«LA MIA REPUBBLICA DELLE PIANTE»

Stefano Mancuso, botanico all'università di Firenze e autore di numerosi libri, ha vinto il premio Hemingway. Con lui discutiamo di alberi, cambiamenti climatici e rivoluzione verde



pre fatto e lo fanno, anche di più, in altitudine e latitudine - per rispondere agli stessi cambiamenti climatici. Parlare di flora locale, in fondo, è improprio. È l'eredità delle piante viaggiatrici del passato. Poi la mappa stessa del mondo è fatta dalle piante, che spiegano come funziona il nostro pianeta. Anzi sono loro a guidarlo. Ma non lo capiamo. E questo è un pericolo.

Avevate inventato, come università di Firenze, la Jellyfish Barge, serra galleggiante. Che fine ha fatto?

Ha vinto tutti i premi internazionali possibili, complimenti a pioggia, ma non è stata utilizzata. Eppure era in grado di produrre risparmiando suolo e acqua (desalinizzata con l'energia solare). Certo, produrre alimenti con la Barge costerebbe il 30% in più, ma solo se non si incorporano nel prezzo le ricadute ambientali della produzione convenzionale.

Il mondo vegetale acquatico - piante marine e alghe - può offrirvi altri doni, sia sul fronte nazionale che climatico?

Svolgono un'attività ecologica straordinariamente utile. Pensiamo alle posidonie: dove ci sono, vuol dire che gli ecosistemi sono ancora preservati. Sono piante acquatiche vere e proprie, anche se le chiamiamo alghe. Queste ultime non sono piante superiori. Le creature acquatiche vegetali producono molta parte dell'ossigeno a livello planetario, albergano importanti principi nutritivi e possono fornire energia da biomassa.

Jagadish Chandra Bose, fisico e botanico indiano, è stato fra i pionieri negli studi sulla sensibilità delle piante - insieme a scienziati sovietici. Ma la sensibilità significa anche forse il dolore, quella pena che nel mondo umano e animale è rilevata dai nocicettori e dalla coscienza? Insomma, l'urlo del filo d'erba?

Questione molto complessa. Le piante sentono ancora meglio degli animali: essendo ferme devono capire bene ciò che accade. I segnali che si registrano quando, ad esempio, tagliamo un ramo o una foglia, hanno a che fare con l'idea di dolore? Dal punto di vista strettamente scientifico non lo sappiamo. Ma ritengo di no, perché nelle piante il dolore non avrebbe senso - non possono nemmeno scappare. E soprattutto è sbagliato guardare alle piante come se fossero animali. Non è così: per gli esseri vegetali addirittura l'essere mangiati è fondamentale, in molte parti della loro vita. Di una pianta puoi rimuovere fino all'80% del corpo e può ancora vivere.

MANCUSO/TESTIMONIANZA

«Così ho incontrato Hemingway e la natura»

Stefano Mancuso sarà protagonista di una conversazione pubblica con il pubblico del Premio Hemingway dedicata a Plant revolution sabato 26 giugno alle 11.30 al Cinema City, in dialogo con la giornalista Simona Regina. Il riconoscimento gli verrà consegnato sabato 26 giugno, alle 20 nell'Arena Alpe Adria di Lignano. La cerimonia sarà condotta da Marino Sinibaldi.

«Ho incontrato Hemingway negli anni della mia giovinezza - ha ricordato Stefano Mancuso in una video testimonianza rilasciata al Premio Hemingway, in occasione della sua proclamazione - Ricordo esattamente la prima volta che l'ho incrociato attraverso un film, "Per chi suona la campana": e ricordo anche che mi innamorai perdutamente di Ingrid Bergman... Hemingway è entrato nella mia vita in maniera trionfale, ho iniziato a leggere i suoi libri per ritrovare le stesse emozioni di quel film e ho poi trovato uno scrittore di cui ho apprezzato soprattutto una cosa: la sua relazione con la natura. Penso che proprio questo sia uno dei temi principali nelle opere di Hemingway, il rapporto dell'uomo con la natura. Penso al lago Michigan che Hemingway frequentava negli anni della sua gioventù, negli anni in cui scriveva invece iniziava ad essere deturpato dall'uomo. In ogni sua opera Hemingway manifesta interesse per luoghi selvaggi e non toccati dall'uomo, ci sono le descrizioni dei Paesi baschi e le savane della Tanzania e c'è l'ultimo grande ambiente del pianeta di cui ha parlato, allora inesplorato: il mare.

Chissà cosa penserebbe oggi Hemingway vedendo che anche i grandi oceani del pianeta sono pozze putride, e se leggesse l'ultimo report del Governo britannico, dove si dice che probabilmente fra 70 anni non ci sarà più pesce negli oceani, se non allevato dall'uomo...»



CULTURE

Premio Hemingway

La scrittrice domani a Sabbiadoro incontra il pubblico al CinemaCity. Sabato le verrà consegnato il riconoscimento per la Letteratura all'Arena Alpe Adria

Dacia Maraini a Lignano: «Gentilezza significa rifiutare ogni violenza»

L'INTERVISTA

Mary Barbara Tolusso

Dacia Maraini, una delle vincitrici del Premio Hemingway, incontrerà il pubblico domani alle 21 al CinemaCity di Lignano Sabbiadoro (anche in streaming), lei che la casa del grande scrittore americano l'ha visitata: «Quando sono stata a Cuba - dice -, e tutto è rimasto nel perfetto ordine in cui l'ha lasciata. Ho amato tutto di Hemingway, soprattutto l'idea di libertà che comunica, anche se non sono d'accordo su un'unica cosa, la passione per la caccia». Il suo ultimo libro infatti, «Una rivoluzione gentile» (Rizzoli, pag. 144, euro 15), include anche il tema dell'ambiente, il rispetto che si deve alla natura. A Lignano, Maraini converterà sul tema «Amata scrittrice» con Gian Mario Villalta.

Quando ha iniziato a scrivere? «Prestitissimo perché ho la fortuna di provenire da una famiglia di scrittori. Mia nonna, che era inglese, scriveva romanzi di viaggio ed è curioso che proprio in questi giorni la stiano riscoprendo, è appena uscita in Inghilterra una sua biografia. Mio padre era un antropologo ma ha sempre scrit-

to racconti e poesie. Quindi a casa mia, nel dopoguerra, mancava tutto ma i libri c'erano. La prima cosa stampata risale ai miei tredici anni, dei racconti nel giornale della scuola».

Cosa può oggi la scrittura in un mondo asservito all'immagine?

«Viviamo in un mondo che dà la prevalenza al linguaggio delle immagini. È una dimensione importante, ma non abbiamo solo gli occhi, anche una bocca e un pensiero perché la bocca è legata al cervello. Un disegno, una pittura può raffigurare un'emozione, ma un pensiero no. C'è quindi bisogno di parole e scrittura».

Al di là delle violenze estreme, qual è il modo più comune con cui gli uomini mettono a tacere le donne?

«Non direi gli uomini. Forse agiscono in questo modo solo alcuni rappresentanti della cultura patriarcale. Non è una questione di genere ma di cultura. La cultura patriarcale non tollera il pensiero delle donne e quindi chiede alle donne di identificarsi con il linguaggio della seduzione. Ma ci sono anche uomini che capiscono e rispettano il bisogno di indipendenza e autonomia delle donne».

Come si fa quindi una rivoluzione gentile?

«Quando io dico gentilezza

in molti pensano mi riferisca alla cortesia. La gentilezza è invece una visione del mondo in cui si cerca di eliminare tutto ciò che è violenza per sostituirlo con la ragione. Ecco allora che la gentilezza diventa molto complessa perché tutti i grandi cambiamenti, dal cristianesimo al Risorgimento, nascono dalle idee e le idee non sparano. Piuttosto viaggiano molto più veloci delle armi».

Infatti fin dall'incipit mette in chiaro come i più grandi cambiamenti siano avvenuti grazie a una determinazione non bellica. Perché si continua a scegliere la violenza?

«La violenza avviene quando le idee si scontrano e in genere è praticata da chi non vuole cambiare. Ma il mondo cambia, è inevitabile, per esempio l'avvento della tecnologia ha cambiato il nostro rapporto con il tempo, lo spazio e il lavoro. C'è chi non vuole adeguarsi alla realtà e c'è chi pensa invece che l'etica si debba impegnare di realtà. Guardiamo al caso del del Zan. Le ideologie sono sempre restrittive».

Si può ricominciare a parlare di valori?

«Certamente. I valori non possono essere sempre gli stessi, bisogna continuamente storizzarli. La schiavitù al tempo della Bibbia era considerata una prassi, noi oggi natural-



Una rivoluzione gentile (Rizzoli)

CINEMACITY E ARENA

Due giorni di incontri tra ospiti e pubblico

Domani e sabato a Lignano Sabbiadoro la 37° edizione del Premio Hemingway. Domani alle 18, al CinemaCity, l'incontro del pubblico col primo dei premiati, il fotografo Franco Fontana. Alle 21 toccherà a Dacia Maraini. Sabato, alle 11.30, sarà la volta dello scienziato Stefano Mancuso e, alle 17, di Carlo Verdano. Premiazioni alle 20, all'Arena Alpe Adria. La conversazione con i vincitori sarà condotta da Marino Sinibaldi.

mente non la accettiamo. È necessario ricrearli partendo da un punto essenziale: l'umanesimo».

Che segno lascerà la pandemia?

«Sono ottimista. Penso che la pandemia ci stia mettendo alla prova e dalle prove in genere si esce più forti. Credo che per la maggioranza sia stata una sprone o una riscoperta. Per esempio ho notato che i ragazzi, che spesso rifiutavano la scuola con noia, ora l'hanno riscoperta».

È stato un periodo duro per l'uomo, favoloso per gli animali. Il rispetto per la natura è l'altro grande tema del libro...

«È un tema che mi tocca da vicino. Stiamo andando verso l'estinzione. Prima di ogni proclama ideologico, io direi che ognuno nel suo piccolo potrebbe fare qualcosa, piccole cose quotidiane. Per esempio perché non iniziamo a eliminare la plastica? Dovremmo sentire questo bisogno come collettivo».

Riceve un premio in terra friulana. Lei era molto amica di Pasolini. Qual era l'aspetto che l'attraeva di più?

«Pasolini era molto silenzioso, ma il suo non era un silenzio assente, piuttosto molto presente. Potevamo stare per ore vicini a osservare un orizzonte o a leggere e non avevamo bisogno di intrattenerci con le parole e questo è un grande valore nell'amicizia. Era un silenzio ricchissimo, non di sottrazione, era una delle cose che mi piaceva di più di Pier Paolo».

Tra l'altro pochi mesi fa lei ha proposto di riaprire l'inchiesta sulla sua morte...

«Ho fatto questa richiesta perché ora avremmo più strumenti a disposizione per capire questa morte che rimane uno dei misteri italiani. Non sappiamo chi l'ha ucciso. Dopo trent'anni Pelosi ha confessato la sua innocenza, però non ha fatto i nomi. Non sappiamo chi sta dietro a questa morte e nonostante ciò la mia proposta è caduta nel vuoto».



RASSEGNA

Mittelyoung, artisti under 30 da oggi a domenica a Cividale

Selezionati nove spettacoli nei paesi della Mitteleuropa tra danza, musica e teatro. Apre "Indultado" della slovena Lia Ujčić



La danzatrice Lia Ujčić

CIVIDALE

Da oggi a domenica nella chiesa di Santa Maria dei Battuti a Cividale, andrà in scena Mittelyoung, il progetto Mitteleust, esito di un bando mitteleuro-

peo, dedicato ai giovani artisti under 30. La scelta del tema di quest'anno, "Eredi", e la direzione sono di Giacomo Pedini, lui stesso "giovane" ed erede della tradizione teatrale, cresciuto come drammaturgo e regista per lo più in ambito emiliano, con un solido percorso professionale anche all'Università di Bologna, ora al suo primo anno del triennio 2021-23 che lo vedrà in carica per la rassegna friulana.

Mittelyoung è un modo per festeggiare il festival al suo 30° anno, ma anche un modo per ripartire.

In seguito a un bando diffuso in tutti i Paesi della Mitteleuropa, che si è concluso con 162 proposte giunte al festival, sono stati dunque individuati, da una commissione under 30, 9 spettacoli di teatro, danza e musica, che saranno rappresentati nei giorni della rassegna e riceveranno un sostegno economico dal festival. Al termine di Mittelyoung, saranno scelti 3 spettacoli che replicheranno anche nel calendario di Mitteleust.

Oggi, alle 16, aprirà la manifestazione lo spettacolo di danza slovena "Indultado" di e con Lia Ujčić: una performance sul coraggio e la violenza,

sulla combattività e il perdono; sulla sospensione e la grazia contenute nel titolo, che fermano i fatti in un centro che ci chiama a riflettere.

Alle 20.30 lo spettacolo italo-albanese "PPP ti racconto l'Albania. Primo studio". Un progetto di storie autobiografiche, rielaborazioni autoriali, estratti dal romanzo *Sogno di una cosa e altri scritti* di Pasolini, di e con Klaus Martini.

Domani, alle 16, spazio al trio greco-tedesco Mosaic con lo spettacolo musicale *Amuse'd*, un esperimento che simuove tra stili generi diversi: un mosaico di musica, danza e performance che spazia dalla Grecia ai Balcani, dalla Spagna alla Scandinavia.

È ceco invece lo spettacolo di danza *Portrait of a Post-Ha-*

sburgian" di e con Sara Koluchova, alle 21: un assolo inedito, ispirato alla danza folk e al costume della regione Podluzi in Repubblica Ceca, che punta a mettere in discussione gli elementi che costituiscono la nostra identità.

Sabato i Burtuqal Quartet (Andrea Timpanaro, Aura Fazio, Marco Scandurra, Andrea Rigano) con lo spettacolo musicale "Sorda e bella", alle 11.30, portano in scena una rilettura della Sicilia nell'ultimo secolo, dalla prospettiva di chi ha spezzato le proprie radici. Mentre Angelica Bifano, alle 15.30, presenterà lo spettacolo teatrale "Mamma son tanto felice", con la volontà di mettere a confronto 3 generazioni: mamma, figlia e nipote. Alle 20.30 la danza di "Remember



GIOVEDÌ 24 GIUGNO 2021
IL PICCOLO

29

FATTI & PERSONE

Nel 2024 a Trieste il congresso di Ibb

Ibb International Board on Books for Young People ha scelto Trieste come sede della 39ª edizione del Congresso Internazionale che si terrà nel 2024 e che torna per la prima volta in Italia do-

po il 1958. L'annuncio è stato fatto lo scorso 14 giugno, in occasione della Bologna Children's Book Fair: un'occasione importante per il capoluogo giuliano, che si vede riconoscere un ruolo cul-



turale strategico, crocevia di tante e diverse lingue e tradizioni e città letteraria d'eccellenza. Il congresso è uno di più importanti eventi internazionali legati alla letteratura e alle illustrazioni per bambine e bambini e per ragazze e ragazzi: Ibb (fondata da Jella Lepman

nel 1951), infatti, è un'organizzazione di assoluto riferimento in questo ambito e agisce con la profonda convinzione che i libri possano aiutare bambini e adolescenti ad avere una migliore qualità di vita, impegnandosi a difendere il diritto alla lettura dei più giovani.



Dacia Maraini incontra domani a Lignano Sabbiadoro parla del suo nuovo libro "Una rivoluzione gentile" (Rizzoli) Foto Archivio Agf

my (lost) family" con Eleonora Greco, Nicolas Grimaldi Capitello e Francesco Russo.

Domenica, alle 11.30, in scena ci sarà la compagnia friulana Sclapaduris, composta da Matteo Ciccioni, Francesca Boldrin, Francesco Ganuti, Letizia Bianchini e Gloria Romanin, con "Attenti al loop": una vivisezione ossessiva della favola di Cappuccetto rosso, che alla fine ci fa supporre nuovi possibili finali.

Si chiude con uno spettacolo che unisce teatro, danza e musica, proveniente dai Paesi Bassi: "A waste of time", alle 18, con Antonio Bove, Gabriele Segantini, Miguel Filipe che ridanno vita a oggetti rifiutati, trasformandoli in strumenti con cui rileggere e musiche contemporanee e note. —

GIT - Grado Impianti Turistici
LIDO DI FIDO a partire da €25!
per voi due, ciotola inclusa!

SCOPRI LE OFFERTE

Prenotazioni online!
www.gradoit.it
Informazioni 0431-899220

IL FESTIVAL DEI CORTI

ShorTS, finestra sul mondo tra anteprime, virtualità e registe in primo piano

Dall'1 al 10 luglio proiezioni al Giardino Pubblico e Ariston apre "Il suono dell'Europa" sull'orchestra dei giovani

IL PROGRAMMA

Federica Gregori

Un festival dalla doppia anima, in presenza e in digitale, che continui online ad allargare e raggiungere pubblici lontani, retaggio positivo dell'esperienza Covid, ma che segni soprattutto il sospirato ritorno a godersi i film seduti in un cinema sotto le stelle o al buio di una sala. Così sarà ShorTS 2021, il festival triestino "in corto" che dall'1 al 10 luglio, per dieci giornate e nove serate si proporrà in questa duplice veste registrando cambi di passo in forma e contenuti. Sarà un gradito ritorno al passato con le serate al Giardino Pubblico per i corti, al Cinema Ariston per i lunghi, e si continuerà a guardare al futuro e al raggiungimento di nuove platee riproponendo, dalle 23.59 di ogni sera, i programmi che andranno in presenza anche sulla piattaforma web My Movies.

Sarà importantissimo prenotarsi: l'ingresso resterà come sempre gratuito ma il sistema dei posti distanziati e quindi ridotti richiederà la prenotazione attraverso il sito www.maremetraggio.com Un'apertura al mondo e a una spiccata internazionalità sembrano essere la novità più rilevante dell'edizione, la 22ª, co-diretta da Chiara Omero insieme a Maurizio di Rienzo; e ancora, il ritorno della realtà virtuale, tante registe donne e anteprime nazionali, curatori new entry, un rinnovato sistema per i più piccoli, nuovi premi in denaro e un programma di sette corti horror solo online.

MAREMETRAGGIO E NUOVE IMPRONTE

Corti e lunghi aprono le porte al mondo: e se Maremetraggio già lo faceva, e ora presenta 81 corti da 44 Paesi scelti da Massimiliano Nardulli, nove film a sera, Massimo Causo si aggiunge alla curatela artistica di Beatrice Fiorentino per presentare per la prima volta lungometraggi da Spagna, Iran, Portogallo ma anche India e Colombia. Barriere che cadono, nuovi orizzonti e autori emergenti che sulla forza del linguaggio e dell'immagine percorrono un'idea di ci-



L'European Spirit of Youth Orchestra nel film di Scillitani

nema molto personale. Cinque su sette sono anteprime italiane.

IL SUONO DELL'EUROPA

Un afflato così internazionale richiede una degna apertura. Ecco perché il film che inaugurerà ShorTS giovedì 1 luglio alle 21.30 al Cinema Ariston sarà "Il suono dell'Europa" di Alessandro Scillitani. «Un suono così lo puoi vivere solamente quando i musicisti provengono da 23 Paesi diversi»: è questa la ricchezza dell'European Spirit of Youth Orchestra, l'orchestra sinfonica giovanile creata dal Maestro Igor Coretti-Kuret. Con la voce narrante di Paolo Rumiz, il film documenta quest'esperienza musicale così fertile e creativa, viaggio denso anche «di abbracci fisici e metaforici».

GLI OSPITI PREMIATI

Due sguardi del nostro cinema più originale e indipendente: tra realismo e magia quello di Alice Rohrwacher, Premio Cinema del Presente e protagonista venerdì 9 luglio, appartato e legato al territorio quello di Giuseppe Gaudino, a Trieste giovedì 8, autore di film misteriosi e personalissimi. Sarà a ShorTS anche il Premio Prospettiva, ovvero il giovane co-protagonista del film "Non odiare" girato a Trieste

Luka Zunic, sabato 3 luglio. Tutti e tre saranno al centro sia di una masterclass online che al Cinema Ariston a incontrare il pubblico.

KIDS AND TEENS

Impegno, accuratezza, coraggio. Sono gli ingredienti che hanno mosso due gruppi di otto bambini e otto ragazzi in quella che è la novità della sezione dedicata agli spettatori più giovani. Sono loro infatti che, coadiuvati da Manuela Morana e dopo un apposito training, hanno scelto i film che si vedranno quest'anno. Hanno riflettuto e magari anche litigato, fa sapere Morana, ma han messo da soli su una selezione che il 7 e 8 luglio sarà giudicata da altri mini colleghi, previa prenotazione.

VIRTUALITÀ E 24H FUMETTO

La virtualità che torna in presenza è quasi un ossimoro ma il nuovo curatore Antonio Giacomini ha imbastito un programma da 13 corti: si vedranno dal 5 luglio alla Vuar Room della Casa del Cinema previa prenotazione. Stessa location per la 24ore di fumetto che ritorna, eliminata la maratona notturna che creava qualche problema ai partecipanti. Matite e iPad al lavoro, quindi, per realizzare un cortometraggio a fumetti sia a Trieste che online da casa. —



GIOVEDÌ 24 GIUGNO 2021
MESSAGGERO VENETO

39

CULTURE

IL PREMIO HEMINGWAY

Dacia Maraini: «I grandi cambiamenti nascono dalle idee»

FABIANA DALLAVALLE

Non è solo una questione di scrittura, sempre innervata su una chiara posizione femminista e un impegno civile mai negoziabile, come anche i suoi numerosi interventi e contributi giornalistici mostrano, ma soprattutto una questione di sguardo sulla vita. Dacia Maraini, autrice di romanzi, racconti, opere teatrali, poesie e saggi, modello di intellettuale mai silente capace di intercettare e occuparsi di temi sociali legati all'infanzia e alla vita delle donne, sarà la protagonista, domani venerdì 25 alle 21, al Cinema City di Lignano, di un incontro in presenza, in occasione del conferimento del Premio Hemingway 2021, per la sezione Letteratura, "per i suoi romanzi - recita la motivazione - capaci di



La scrittrice Dacia Maraini, tra i premiati del Premio Hemingway

avvolgere i fili di storie affascinanti e tempestose, con una immaginazione che spesso si fa più viva della realtà e diventa estensione armonica delle voci di donne inquiete e coraggiose. Personaggi che con il loro amore possono illuminare le nostre vite, nella concreta ricerca di una emancipazione dello sguardo, per un incontro con l'altro che possa finalmente cambiare le regole del gioco».

Al Premio, Dacia Maraini dialogherà con il direttore artistico di pordenonelegge, Gian Mario Villalta intorno al tema "Amata scrittura". Ieri un primo assaggio, alla presenza di Gian Mario Villalta, Alberto Garlini, presidente di giuria del Premio Letterario Hemingway di Lignano Sabbiadoro e dell'assessore alla cultura del comune di Lignano, Ada Iuri. Una ricognizione sulla scrittura

ra "forma di gentilezza che evita la violenza", e sull'ultimo libro della scrittrice "Una rivoluzione gentile. Riflessioni su un Paese che cambia" (Rizzoli), dove la gentilezza «non è la cortesia - chiarisce Maraini - ma una visione del mondo in cui si cerca di eliminare la violenza per credere nella ragione. Tutti i grandi cambiamenti nascono dalle idee che "non sparano", ma viaggiano. Le armi arrivano quando le idee si scontrano».

La gentilezza come pratica quotidiana, può dunque tracciare un presente di cui andare orgogliosi, specie se illuminati dai valori irrinunciabili dell'Umanesimo «che mettono al centro l'uomo, la sua sacralità e dignità, e le sue libertà fondamentali, di parola, pensiero, movimento».

Nel libro che racchiude sette anni di riflessione apparse sul-

la stampa nazionale insieme ai temi cari all'autrice, la lotta contro la violenza e i femminicidi, i rapporti delle donne con la Storia e il patriarcato, la maternità, la libertà di pensiero e le sue contraddizioni, si intersecano l'attenzione alla salvaguardia dell'ambiente, dell'acqua, delle piante, degli animali, senza dimenticare la solidarietà tra le generazioni e tra classi sociali diverse, e il valore dei progetti universali. Infine Hemingway a cui è dedicato il premio: «Ho cominciato con leggere "Addio alle armi" e poi tutti i suoi libri. I Racconti sono per me più belli. L'unica cosa che non condivido la sua passione per la caccia. Certo ai suoi tempi era una sfida, oggi è una pena di morte». A sottolineare che le cose cambiano, che bisogna evolvere, usare la ragione, esercitare la gentilezza, sempre. —

IL FESTIVAL

L'estate di Lignano si tinge ancora di giallo con Avoledo, Tuti Crovi e de Giovanni

Dal 6 luglio al 31 agosto incontri con scrittori e proiezioni. Due appuntamenti online e un omaggio a Scerbanenco

OSCARD'AGOSTINO

A 25 anni di distanza dal primo omaggio, la località balneare friulana ricorda Giorgio Scerbanenco, maestro italiano del genere giallo/noir, sottolineando il suo legame con Lignano che per due mesi diventerà vetrina di autori e libri.

Da martedì 6 luglio al 31 agosto si svolgerà infatti la nuova edizione di Lignano-Noir. Un festival in presenza (tranne due appuntamenti) e "diffuso": gli incontri non saranno concentrati in poche giornate ma si terranno nell'arco dei due mesi, con appuntamenti ogni martedì (in luoghi diversi della città), con la cerimonia di consegna del Premio Scerbanenco@Lignano, per chiudersi con una serata dedicata a uno dei maggiori scrittori italiani del genere giallo, Maurizio de Giovanni.

Ad organizzare la manife-

stazione il Comune di Lignano (la Biblioteca), assieme alla direttrice artistica Cecilia Scerbanenco (figlia dello scrittore) e al presidente del comitato scientifico Elvio Guagnini.

«Sono contenta che a 25 anni dalla prima volta in cui Lignano ha celebrato mio padre - afferma Cecilia Scerbanenco - anche quest'anno giungeranno alcuni dei più importanti scrittori del noir. Il binomio Scerbanenco-Lignano si è confermato nel tempo; così come mio padre ha amato fin da subito questa cittadina, così i lettori del giallo continuano ad amarlo».

Ma ecco il programma del festival. Il via martedì 6 luglio, alle 18.30 al Sabbiadoro Beach Bar, con **Tullio Avoledo**, che presenta il libro *Nero* come la notte (Marsilio).

Martedì 13, alle 18.30, in Biblioteca comunale, interverrà uno dei massimi esperti di giallo in Italia, **Luca Cro-**

vi, che illustrerà il suo ultimo libro, *L'ultima canzone del Naviglio* (Rizzoli).

Un noir friulano, martedì 20, alle 18.30, sempre in Biblioteca comunale con **Pierluigi Porazzi** che presenterà il suo ultimo romanzo, *Mente oscura* (La Corte editore).

Martedì 27, alle 18.30, al Sabbiadoro Beach Bar, appuntamento con **Franco Forte** (direttore dei Gialli Mondadori) che presenterà *L'urano* di Mussolini (Mondadori).

Due appuntamenti online in agosto: martedì 3, alle 18.30, sulla pagina Fb del Festival Lignano Noir, interverrà **Anna-Vera Sullam**, che presenterà il sesto comandamento (Sem); martedì 10, sempre alla stessa ora e in streaming, spazio a "Il noir e il giallo nei blog": una conversazione con il giornalista **Alessandro Mezzana Lona**. Si riprende in presenza martedì 17, stessa ora, in Terrazza a mare, con la friulana



In alto, Maurizio de Giovanni e Ilaria Tuti; qui sopra, Franco Forte, Tullio Avoledo e Luca Crovi

Ilaria Tuti, autrice di *Figlia della cenere* (Longanesi).

Un "fuori programma" domenica 22, alle 21, al Cinecity, con **"Teatro a leggenda... in noir"**, a cura di Mario Mirasola, in collaborazione con la sede Rai Fvg.

Martedì 24, alle 21, sempre al Cinecity, incontro sul tema "Sulle tracce del crimine. Viaggio nel giallo e nero Rai" con la partecipazione di **Susanna Gianandrea**, in collaborazione con le Teche

Rai. Una serata dedicata a Giorgio Scerbanenco, invece, venerdì 27, alle 21, sempre al Cinecity, con "Da Milano alla Luna. Conversazione su Dario Mellone e Giorgio Scerbanenco", con la partecipazione di **Saverio Paffumi**.

Penultimo appuntamento della rassegna, sabato 28, alle 18.30, al Cinecity, con la cerimonia di premiazione dei vincitori della Settima edizione del Premio Scerba-

nenco@Lignano, dedicato al racconto giallo (organizzato in collaborazione con il Messaggero Veneto), con le letture di Massimo Somaglino.

La chiusura della rassegna lunedì 30, alle 21, ancora al Cinecity, con "Una serata con **Maurizio de Giovanni**", lo scrittore che ha creato le serie bestseller del commissario Ricciardi e dei Bastardi di Pizzofalcone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CULTURE

Premio Hemingway

La scrittrice domani a Sabbiadoro incontra il pubblico al CinemaCity. Sabato le verrà consegnato il riconoscimento per la Letteratura all'Arena Alpe Adria

Dacia Maraini a Lignano: «Gentilezza significa rifiutare ogni violenza»

L'INTERVISTA

Mary Barbara Tolusso

Dacia Maraini, una delle vincitrici del Premio Hemingway, incontrerà il pubblico domani alle 21 al CinemaCity di Lignano Sabbiadoro (anche in streaming), lei che la casa del grande scrittore americano l'ha visitata: «Quando sono stata a Cuba - dice -, e tutto è rimasto nel perfetto ordine in cui l'ha lasciata. Ho amato tutto di Hemingway, soprattutto l'idea di libertà che comunica, anche se non sono d'accordo su un'unica cosa, la passione per la caccia». Il suo ultimo libro infatti, «Una rivoluzione gentile» (Rizzoli, pag. 144, euro 15), include anche il tema dell'ambiente, il rispetto che si deve alla natura. A Lignano, Maraini converterà sul tema «Amata scrittrice» con Gian Mario Villalta.

Quando ha iniziato a scrivere? «Prestitissimo perché ho la fortuna di provenire da una famiglia di scrittori. Mia nonna, che era inglese, scriveva romanzi di viaggio ed è curioso che proprio in questi giorni la stiano riscoprendo, è appena uscita in Inghilterra una sua biografia. Mio padre era un antropologo ma ha sempre scrit-

to racconti e poesie. Quindi a casa mia, nel dopoguerra, mancava tutto ma i libri c'erano. La prima cosa stampata risale ai miei tredici anni, dei racconti nel giornale della scuola».

Cosa può oggi la scrittura in un mondo asservito all'immagine?

«Viviamo in un mondo che dà la prevalenza al linguaggio delle immagini. È una dimensione importante, ma non abbiamo solo gli occhi, anche una bocca e un pensiero perché la bocca è legata al cervello. Un disegno, una pittura può raffigurare un'emozione, ma un pensiero no. C'è quindi bisogno di parole e scrittura».

Al di là delle violenze estreme, qual è il modo più comune con cui gli uomini mettono a tacere le donne?

«Non direi gli uomini. Forse agiscono in questo modo solo alcuni rappresentanti della cultura patriarcale. Non è una questione di genere ma di cultura. La cultura patriarcale non tollera il pensiero delle donne e quindi chiede alle donne di identificarsi con il linguaggio della seduzione. Ma ci sono anche uomini che capiscono e rispettano il bisogno di indipendenza e autonomia delle donne».

Come si fa quindi una rivoluzione gentile?

«Quando io dico gentilezza

in molti pensano mi riferisca alla cortesia. La gentilezza è invece una visione del mondo in cui si cerca di eliminare tutto ciò che è violenza per sostituirlo con la ragione. Ecco allora che la gentilezza diventa molto complessa perché tutti i grandi cambiamenti, dal cristianesimo al Risorgimento, nascono dalle idee e le idee non sparano. Piuttosto viaggiano molto più veloci delle armi».

Infatti fin dall'incipit metti in chiaro come i più grandi cambiamenti siano avvenuti grazie a una determinazione non bellica. Perché si continua a scegliere la violenza?

«La violenza avviene quando le idee si scontrano e in genere è praticata da chi non vuole cambiare. Ma il mondo cambia, è inevitabile, per esempio l'avvento della tecnologia ha cambiato il nostro rapporto con il tempo, lo spazio e il lavoro. C'è chi non vuole adeguarsi alla realtà e c'è chi pensa invece che l'etica si debba impegnare di realtà. Guardiamo al caso del del Zan. Le ideologie sono sempre restrittive».

Si può ricominciare a parlare di valori?

«Certamente. I valori non possono essere sempre gli stessi, bisogna continuamente storizzarli. La schiavitù al tempo della Bibbia era considerata una prassi, noi oggi natural-



Una rivoluzione gentile (Rizzoli)

CINEMACITY E ARENA

Due giorni di incontri tra ospiti e pubblico

Domani e sabato a Lignano Sabbiadoro la 37° edizione del Premio Hemingway. Domani alle 18, al CinemaCity, l'incontro del pubblico col primo dei premiati, il fotografo Franco Fontana. Alle 21 toccherà a Dacia Maraini. Sabato, alle 11.30, sarà la volta dello scienziato Stefano Mancuso e, alle 17, di Carlo Verdano. Premiazioni alle 20, all'Arena Alpe Adria. La conversazione con i vincitori sarà condotta da Marino Sinibaldi.

mente non la accettiamo. È necessario ricrearli partendo da un punto essenziale: l'umanesimo».

Che segno lascerà la pandemia?

«Sono ottimista. Penso che la pandemia ci stia mettendo alla prova e dalle prove in genere si esce più forti. Credo che per la maggioranza sia stata una sprone o una riscoperta. Per esempio ho notato che i ragazzi, che spesso rifiutavano la scuola con noia, ora l'hanno riscoperta».

È stato un periodo duro per l'uomo, favoloso per gli animali. Il rispetto per la natura è l'altro grande tema del libro...

«È un tema che mi tocca da vicino. Stiamo andando verso l'estinzione. Prima di ogni proclama ideologico, io direi che ognuno nel suo piccolo potrebbe fare qualcosa, piccole cose quotidiane. Per esempio perché non iniziamo a eliminare la plastica? Dovremmo sentire questo bisogno come collettivo».

Riceve un premio in terra friulana. Lei era molto amica di Pasolini. Qual era l'aspetto che l'attraeva di più?

«Pasolini era molto silenzioso, ma il suo non era un silenzio assente, piuttosto molto presente. Potevamo stare per ore vicini a osservare un orizzonte o a leggere e non avevamo bisogno di intrattenerci con le parole e questo è un grande valore nell'amicizia. Era un silenzio ricchissimo, non di sottrazione, era una delle cose che mi piaceva di più di Pier Paolo».

Tra l'altro pochi mesi fa lei ha proposto di riaprire l'inchiesta sulla sua morte...

«Ho fatto questa richiesta perché ora avremmo più strumenti a disposizione per capire questa morte che rimane uno dei misteri italiani. Non sappiamo chi l'ha ucciso. Dopo trent'anni Pelosi ha confessato la sua innocenza, però non ha fatto i nomi. Non sappiamo chi sta dietro a questa morte e nonostante ciò la mia proposta è caduta nel vuoto».



RASSEGNA

Mittelyoung, artisti under 30 da oggi a domenica a Cividale

Selezionati nove spettacoli nei paesi della Mitteleuropa tra danza, musica e teatro. Apre "Indultado" della slovena Lia Ujčić



La danzatrice Lia Ujčić

CIVIDALE

Da oggi a domenica nella chiesa di Santa Maria dei Battuti a Cividale, andrà in scena Mittelyoung, il progetto Mitteleust, esito di un bando mitteleuro-

peo, dedicato ai giovani artisti under 30. La scelta del tema di quest'anno, "Eredi", e la direzione sono di Giacomo Pedini, lui stesso "giovane" ed erede della tradizione teatrale, cresciuto come drammaturgo e regista per lo più in ambito emiliano, con un solido percorso professionale anche all'Università di Bologna, ora al suo primo anno del triennio 2021-23 che lo vedrà in carica per la rassegna friulana.

Mittelyoung è un modo per festeggiare il festival al suo 30° anno, ma anche un modo per ripartire.

In seguito a un bando diffuso in tutti i Paesi della Mitteleuropa, che si è concluso con 162 proposte giunte al festival, sono stati dunque individuati, da una commissione under 30, 9 spettacoli di teatro, danza e musica, che saranno rappresentati nei giorni della rassegna e riceveranno un sostegno economico dal festival. Al termine di Mittelyoung, saranno scelti 3 spettacoli che replicheranno anche nel calendario di Mitteleust.

Oggi, alle 16, aprirà la manifestazione lo spettacolo di danza slovena "Indultado" di e con Lia Ujčić: una performance sul coraggio e la violenza,

sulla combattività e il perdono; sulla sospensione e la grazia contenute nel titolo, che fermano i fatti in un centro che ci chiama a riflettere.

Alle 20.30 lo spettacolo italo-albanese "PPP ti racconto l'Albania. Primo studio". Un progetto di storie autobiografiche, rielaborazioni autoriali, estratti dal romanzo *Sogno di una cosa e altri scritti* di Pasolini, di e con Klaus Martini.

Domani, alle 16, spazio al trio greco-tedesco Mosaic con lo spettacolo musicale *Amuse'd*, un esperimento che simuove tra stili generi diversi: un mosaico di musica, danza e performance che spazia dalla Grecia ai Balcani, dalla Spagna alla Scandinavia.

È ceco invece lo spettacolo di danza *Portrait of a Post-Ha-*

sburgian" di e con Sara Koluchova, alle 21: un assolo inedito, ispirato alla danza folk e al costume della regione Podluzie in Repubblica Ceca, che punta a mettere in discussione gli elementi che costituiscono la nostra identità.

Sabato i Burtuqal Quartet (Andrea Timpanaro, Aura Fazio, Marco Scandurra, Andrea Rigano) con lo spettacolo musicale "Sorda e bella", alle 11.30, portano in scena una rilettura della Sicilia nell'ultimo secolo, dalla prospettiva di chi ha spezzato le proprie radici. Mentre Angelica Bifano, alle 15.30, presenterà lo spettacolo teatrale "Mamma son tanto felice", con la volontà di mettere a confronto 3 generazioni: mamma, figlia e nipote. Alle 20.30 la danza di "Remember



► 24 giugno 2021

IL GIORNALE DI VICENZA Giovedì 24 Giugno 2021

51

CULTURA & SPETTACOLI

A VALDAGNO Compie 20 "Liberalibro", una storia controcorrente di sapere diffuso

Anna e la forza dei libri nella pandemia «Ed oggi festeggiamo»

Pizzati, già docente e impiegata: «Il lockdown ha segnato una rinascita anche nelle leggi. E gli autori diventano come amici»

Nicoletta Martelletto
nicoletta.martelletto@ilgiornaledivicenza.it

Di questi tempi, una libreria che compie 20 anni è motivo di festa. Così "Liberalibro", aperta a Valdagno nel 2001 dalla società Galla & Bonturi e diventata dal 2015 autonoma con l'acquisizione da parte di Anna Pizzati, ha deciso di celebrare libri e lettori da sabato 26 giugno al 4 luglio, proponendo incontri e bei nomi nella sede di via Marconi. «Ho aperto i battenti come dipendente il 29 giugno del 2001 - ricorda Anna Pizzati - Non potevo non dividere la mia gioia con i lettori e alcuni autori che mi sono cari, che vengono qui volentieri e portano sempre idee nuove. In particolare Roberto Cotroneo, oggi editore di narrativa italiana per la Neri Pozza, ma che seguì da sempre già quando era giornalista, e che resta uno dei miei scrittori preferiti». Il momento centrale sarà domenica 27 alle 18.30 perché Anna ha invitato dopo un anno e mezzo di pandemia a discutere di libri - «e di luoghi comuni che vanno sfatati» - i rappresentanti dell'Associazione italiana librai. Una libreria poterlo fare in presenza: «Quello che hanno rappresentato i libri durante il lockdown lo sanno bene quanti si sono riavvicinati alla lettura, coloro qui abbiamo recapitato i libri a domicilio, i lettori con cui siamo stati in contatto via computer e che ci hanno sostenuto - riasseme la libreria - La lotta con Amazon è impari, anche se la recente legge italiana sul libro ci aiuta e non permette più grandi sconti dall'on line. È stato un momento di

La lotta con Amazon è impari, stoppati gli sconti Anche le biblioteche ora ci sostengono

Interesse per il settore infanzia e ragazzi, è tornato dopo anni il bestseller con i Leoni della Auci

rinascita il 2020, che prosegue anche ora. Il decreto sulle biblioteche che possono acquistare dai negozi di vicinato è un altro aiuto importante, un sostegno a quel sapere diffuso che viene dai libri ed è circolare: consigli, passaparola, prestiti». Mai come negli ultimi 18 mesi si è parlato di librerie, un presidio dell'anima: e dire che quello di Anna è un percorso singolare, in cui è diventata imprenditrice da autodidatta. Studi classici, laurea in Lettere, insegnante per qualche anno («non era la mia strada»), Anna Pizzati ha fatto anche l'impiegata al petrolchimico di Marghera, ritornando nella Valdagno dove è nata grazie ad un caso fortuito. «Alberto Galla cercava qualcuno che gestisse una loro sede, e mi ha aperto un percorso di formazione alla Scuola per librai Mauri. La pratica sul campo ha fatto il resto - racconta Anna - Ho imparato tutto qui, parlando con fornitori, case editrici, e soprattutto con i lettori, seguendo le richieste ed oggi orientandole. È stato un percorso meraviglioso fino a che sei anni fa mi è stato proposto di comprare l'attività e stringendo i denti ma con una volontà enorme, ho detto sì. Questo è il mio mondo, tra i libri sto bene». La libreria al centro di una città di vallata è stata una specie di ossessione: «Va detto che Valdagno ha un retroterra culturale che affonda le sue radici nel passato industriale, dove c'erano luoghi che creavano aggregazione e spingevano alla vivacità, alla ricerca. Anche oggi è così, abbiamo avuto amministrazioni pubbliche intelligenti su questo fronte, non ho mai trovato ostacoli nel proporre eventi, e siamo più d'uno a Valdagno a lavorare sugli incontri con gli autori. Non ho mai smesso di pensare che la libreria doveva essere un luogo aperto, propulsivo. Vengono volentieri Caprarica, Arslan, Zovi, Marzo Magno, Rattaro... ormai sono come degli amici». Pizzati segnala un grande interesse per la letteratura per l'infanzia e negli ultimi tempi il ritorno del bestseller che non si vedeva dai tempi di Dan Brown: «È la Auci di "Leoni di Sicilia" e "L'inverno dei leoni"». In calendario nuovi laboratori per ragazzi, il potenziamento del gruppo mensile di lettura.



Da destra Anna Pizzati con i collaboratori Martina e Liam



La titolare di Liberalibro con la scrittrice Sara Rattaro

IL DIBATTITO Domenica 27 alle 18.30

Zovi, Marzo Magno E il 4 luglio Cotroneo

Otto giorni di festa per i 20 anni di Liberalibro. Si inizia sabato 26 alle 18.30 con l'esperto forestale Daniele Zovi che presenta in via Marconi 6 a Valdagno "Autobiografia della neve", Utet. Domenica 27 alle 10.30 dialogo su "Le librerie nel XXI secolo" con l'on. Flavia Piccoli Nardelli, della commissione cultura della Camera, Paolo Ambrosini presidente Associazione librai italiani, Alberto Galla già vice presidente Ali, Antonio Zaglia presidente Ali Veneto. Il 29 giugno alle 18.30 Alessandro Marzo Magno e Pieralvise Zorzi presentano "L'inventore dei libri, Aldo Manuzio", Laterza, e "Storia spregiudicata di Venezia", Neri Pozza. Sabato 3 luglio Francesca Varotto, editor di Marsilio,



Lo scrittore Roberto Cotroneo

racconta "L'ottava vita (per Brnka)" della scrittrice georgiana Nino Haratschwilli. Domenica 4 luglio sarà protagonista Roberto Cotroneo, scrittore ed editor di narrativa italiana della casa editrice Neri Pozza. Alle 18.30 presenta Alberto Riva, autore di "Il Maestro e l'Infanta", Neri Pozza; alle 20.30 Anna Pizzati dialogherà con Cotroneo del suo recentissimo romanzo "Loro", Neri Pozza.

INTERVISTA LO SCRITTORE PADOVANO SI RIVOLGE AI MINORI

Matteo Strukul Racconto il mio Altopiano con gli occhi di una ragazzina

Marco Marini

Un forte legame di amicizia tra una cucciola di lupo, Selva, e una bambina coraggiosa, Mila. È ambientata sull'Altopiano dei Sette Comuni "La storia di Mila" (160 pagine, edito da Solferino Young, con le illustrazioni di Alessandro Pugiotti), l'ultima fatica letteraria dello scrittore padovano Matteo Strukul, che proprio da oggi è nelle librerie. L'autore della tetralogia de "I Medici", e di molti altri libri di successo, abbandona momentaneamente il genere storico per tuffarsi nel romanzo per ragazzi, con una storia avventurosa ambientata interamente tra i boschi e le nevi dell'Altopiano di Asiago.

Strukul, perché ha scelto di ambientare questo romanzo sull'Altopiano dei Sette Comuni? Questo romanzo è legato alla trilogia di Mila che è stata pubblicata tra il 2011 e il 2015. Quello però era un personaggio molto diverso, questo infatti è un prequel. Però già quella Mila raccontava della sua infanzia passata sull'Altopiano dei Sette Comuni. C'è un elemento autobiografico, perché io ho vissuto da ragazzino le estati sull'Altopiano con i miei non-



Il romanzo per ragazzi

ni Gastone e Maria (gli stessi nomi dei nonni di Mila, ndr), che avevano una casa a Enego. È un mondo che mi affascina molto, soprattutto quella parte di Altopiano forse meno nota. È un mondo unico, fatto di tradizioni, di cultura e di folklore.

In "La storia di Mila" cita molti luoghi reali, come la Torre scagliera di Enego o la Piana di Marcesina. Prima di iniziare a scrivere, ha pescato dai suoi ricordi o ha anche visitato l'Altopiano? Mi sono basato tanto sui miei ricordi dell'adolescenza, ma l'Altopiano è un territorio che frequento e che ho frequentato anche di recente. Inoltre sono di Padova, quindi faccio anche presto a raggiungerlo. Sono luoghi che amo tantissimo e, dopo que-

sto libro, tornerò a frequentarli ancora più spesso.

Dal romanzo storico, a quello per bambini e ragazzi. Com'è stato scrivere un libro destinato ad un pubblico di giovanissimi lettori?

Inizialmente non avevo idea di come sarebbe andata, perché come dici tu si tratta di un bel salto. Ho recuperato un po' della scrittura dei primi tre romanzi di Mila, molto più asciutta anche se non certo per ragazzini. Poi ho recuperato tanto la dimensione del romanzo di avventura, tra Jack London, Mark Twain e anche Mario Rigoni Stern. Prima della pubblicazione, ho anche fatto leggere il romanzo alle mie nipotine Alice e Greta, di 11 e 9 anni, e il testo è stato promosso a pieni voti.

I suoi lettori più fedeli ricordano Mila Zago come la letale eroina dei suoi primi romanzi pulp noir. Com'è la Mila undicenne?

È una ragazzina già molto determinata, molto forte, con però tutti i suoi dubbi, incertezze e paure. Si sente un po' inadeguata, un po' maschiaccio. Questa storia infatti è anche una storia di accettazione di sé. A luglio sarò in Altopiano a fare un po' di vacanza. Se ci sarà l'occasione, lo presenterò i volentieri.

BREVI

VICENZA Ai Proti oggi il romanzo di Maggiani "Cleopatra"

Il nuovo romanzo di Nereo Maggiani, Caosfera edizioni, si presenta oggi alle ore 18.30 con l'autore, in dialogo col giornalista Alessandro Scandale. Al Circolo Proti, contrà De' Proti, 3, Vicenza. Ingresso libero

VILLA CARIOLATO Stammelutti Amicizia e amore "Forse un giorno"

Domani alle 18 da Remo Villa Cariolato, strada Bertesina 313 a Vicenza, Francesca Stammelutti presenta il suo libro "Forse un giorno", Altromondo editore, in dialogo con Alessandro Scandale. Prenotazioni 3495882860.

FRATTA POLESINE Da sabato la mostra "Metamorfosi della caduta"

Sabato alle 17 inaugurazione a villa Badoer di Fratta Polesine della mostra di Giusto Pilane Vanni Cantà "Metamorfosi della caduta" con i prof. De Grassi e Costantini, letture poetiche (da François Villon) di Francesca Pilan, M. Fazzini, M. Munaro, G. Verona.

IL PREMIO HEMINGWAY Domani e domenica

Maraini, Verdone Mancuso, Fontana Festa a Lignano

Incontri in presenza su letteratura fotografia, botanica e cinema

La scrittrice Dacia Maraini per la Letteratura, l'artista Franco Fontana per la Fotografia, lo scienziato Stefano Mancuso per l'Avventura del pensiero e il regista Carlo Verdone nella sezione Testimone del nostro tempo sono i vincitori del Premio Hemingway 2021, promosso dal Comune di Lignano Sabbiadoro con la Regione Friuli Venezia Giulia, e Fondazione pordenonlegge. La 37ª edizione torna in presenza domani e sabato 26 giugno, con incontri pubblici al Cinemacity di Lignano: la premiazione sabato alle 20 nell'arena Alpe Adria. Valore aggiunto sarà lo streaming live per seguire anche da remoto tutti gli eventi. L'Hemingway 2021 per la letteratura va a Dacia Maraini per aver scritto, con grandissima sensibilità, romanzi capaci di avolvere i fili di storie affascinanti e tempestose,



Carlo Verdone attore e regista

con una immaginazione che spesso si fa più viva della realtà: la si potrà incontrare domani alle 21 al CinemaCity, in dialogo col direttore artistico di pordenonlegge G.Mario Villalta, sul tema "Amata scritta". Incontri con Franco Fontana sulla fotografia domani alle 18; con Stefano Mancuso sabato 26 alle 11.30; con Carlo Verdone domani alle 17 al CinemaCity.



► 24 giugno 2021 - Edizione Pordenone

Pordenone

IL GAZZETTINO | Giovedì 24
Giugno 2021

Natività di san Giovanni Battista. Precursore del Signore, la sua nascita fu profeta di Cristo Signore; il Signore disse che nessuno dei nati da donna era più grande di Giovanni Battista


21°C 32°C
Il Sole Sorge 5.36 Tramonta 21.03
La Luna Sorge 21.13 Cala 4.38

TG NEWS 24
INFORMAZIONE, CRONACA E SPORT
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA E DEL VENETO
CANALE 110 UDINESETV.IT 

MARAINI: «LA LUCE DELLA RAGIONE CONTRO LE NEBBIE DEI CONFLITTI»

Premio Ernest Hemingway
Domani l'incontro con il pubblico
A pagina XXIII



Mittelyoung
I giovani raccontano la loro Mitteleuropa
Nanni a pagina XXII



Calcio Serie B

Tesser ringrazia i neroverdi Ora allenerà il Modena

Attilio Tesser, il tecnico della promozione, è passato al Modena: «Ringrazio il Pordenone per le splendide stagioni».

Perosa a pagina XIX

Escursionista precipita per 150 metri

► È morta in Val di Zoldo Annamaria Nerosi, cinquantenne di Erto e Casso. Aveva lasciato la carriera per la Valcellina ► I tecnici del soccorso alpino hanno recuperato il corpo dopo essersi calati con il verricello. Lascia una figlia di 16 anni

Una passione infinta per la montagna, quella che ieri se l'è portata via. Un passo falso ed Annamaria Nerosi, 50 anni, di Erto e Casso dove era andata a vivere qualche anno fa ed aveva aperto un B&B, è precipitata per circa 150 metri nei pressi della Cima di Mezzo degli Stornoi, in Val di Zoldo. Circa venti minuti prima della tragedia aveva scattato e postato sul suo profilo facebook quello che sarebbe stato l'ultimo selfie di un reportage completo dell'ascesa compiuta assieme agli amici di sempre, Roberto Furlanetto e Ilario Camatta. Sono stati loro, verso le 14, a lanciare l'allarme. La donna ex manager aveva lasciato tutto per vivere in Valcellina.

A pagina V



VITTIMA Annamaria Nerosi

Fiamme Gialle Il lavoro di un anno



Finanza, non c'è tregua per i finti poveri

Al primo posto la guerra continua anche durante la pandemia all'evasione fiscale. Ma per la Guardia di Finanza che ieri ha commemorato la festa anche i fonti poveri non avranno tregua, così come saranno contrastate tutte le truffe. Il comandante Commentucci ha ricordato un anno di lavoro.

A pagina II

Sacile
Pista ciclabile sul Meschio
C'è il patto

Siglato a Cordignano dai sindaci di Vittorio Veneto, Cappella Maggiore, Colle Umberto, Cordenigo, Caneva e Sacile l'atto preliminare d'intesa per la promozione della "Ciclovia del Meschio". La sigla dell'accordo ha avuto quale cornice le storiche cantine "Brandolini" di Cordenigo. Obiettivo: lo sviluppo della mobilità "dolce" quale elemento di promozione del territorio.

A pagina XI

È iniziata la caccia alla variante Delta

► È allerta dopo i nuovi casi segnalati
Potenziati i controlli per evitare focolai

Dopo il primo sequenziamento in regione volto a "misurare" la presenza della variante Delta (quella indiana ormai molto diffusa nel Regno Unito in Israele e in Portogallo) la Regione è impegnata in un attento e costante monitoraggio al fine di tenere sotto controllo la sua diffusione. È caccia, insomma, alla variante del virus che, secondo gli esperti, potrebbe diventare predominante nei prossimi mesi. Sui 36 casi finiti sotto la lente del sequenziamento della Regione ne sono emersi 28.

A pagina III

Vaccini
A luglio possibili tagli nelle consegne
Ma Roma rassicura

Sui possibili rischi di tagli sulle forniture Pfizer nel mese di luglio alle diverse Regioni ne ha accennato in Consiglio regionale anche l'assessore Riccardi.

A pagina III

Porcia
Il Consiglio negato finisce in Procura

Il "caso" dell'impossibilità di Mario Patronetto di partecipare all'ultima seduta del Consiglio comunale diventa un esposto alla Procura della Repubblica. L'ex assessore eletto nelle file di Progetto Fvg ha presentato infatti ieri mattina il documento indirizzato al procuratore, nel quale riassume quanto accaduto il 27 maggio quando, come da consuetudine, Patronetto partecipava alla seduta dai locali del municipio, utilizzando dispositivi degli uffici.

Zani a pagina XV

Società operaia tra premi e nuovi obiettivi futuri

Dodici persone che da 25 e da 50 anni rinnovano la loro adesione al sodalizio: sono i soci che oggi verranno festeggiati dalla Storica Società Operaia di Pordenone in occasione dell'assemblea generale, in programma alle 17.30 nella Sala della Comunità "Don Veriano Unglietti". L'Operaia si riunisce di nuovo per ascoltare e votare la relazione morale e amministrativa della presidente Rosa Saccotelli, per la consegna degli attestati di fedeltà ai soci con 50 e 25 anni al sodalizio e per approvare i bilanci consuntivo 2020 e preventivo 2021, il regolamento interno e per nominare gli organi sociali (Cda, Collegio sindacale e Collegio probiviri).

A pagina VI



PALAZZO GREGORIS La sede della Storica società operaia cittadina che tiene oggi la propria assemblea

Infortunio
Cade da sei metri grave un lattoniere

Un grave incidente sul lavoro è accaduto, ieri mattina, attorno alle 12, in un cantiere edile di Claut, nella centralissima via Antonio Giordani, nei pressi del panificio. Un uomo di 59 anni, Enzo Masoch, residente a Gosoldo, in provincia di Belluno, è caduto da un'altezza di oltre sei metri, mentre si trovava su un'impalcatura in un cantiere di un'abitazione privata in corso di manutenzione straordinaria. L'uomo è grave.

A pagina XIV

Ambiente tessile
AT tessile
IR tappeti
Tel. 0434 AL 50 41940

SVENDITA FLASH

TAPPETI SCONTI CANTIERI OPERAIA
MATERASSI FINO AL 50%
SERRANDA
TELE MAC

Viale Venezia, 32 - Fontanafredda (PN)
INFO: Tel. 0434 - 998835 - 342-8865979
antonio.tessile@libero.it - www.ambientetessile.it



Agenda



OGGI

Giovedì 24 giugno
Mercati: Cordovado, Fiume Veneto, Fontanafredda, Arba, Cavasso Nuovo, Pradisdomini, Roveredo in Piano, Sacile, Travesio, Visont, Morsano al Tagliamento.

AUGURI A...

Tanti auguri a **Lucilio Caspar**, per i suoi 33 anni, da papà, mamma ed Eleonora.

FARMACIE

Aviano

► Zanetti, via Mazzini 11

Brugnera

► Comunale, via gen. Moroquio Della Rocca 5 - Tamai

Cordenons

► Centrale, via Mazzini 7

Fiume Veneto

► Fiore, via papa Giovanni XXIII 9

Meduno

► Dalle Fratte, via Principale 40

Pordenone

► Bellavitis, via Piave 93/a - Torre

Sacile

► Comunale San Gregorio, via Ettore 4

Sesto al Reghena

► Alla Salute, via Friuli 19/d

Prata di Pordenone

► Bisatti, via Opitergina 40

San Giorgio della R.

► Zardo, via Stretta 2

EMERGENZE

► Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.500300.

Premio Hemingway - La scrittrice domani incontrerà il pubblico

Maraini: «La luce della ragione contro le nebbie dei conflitti»



PREMIATA Dacia Maraini

I PREMIATI

LIGNANO A pochi giorni dalla consegna del Premio Hemingway per la Letteratura - che le sarà conferito sabato, alle 20, nell'Arena Alpe Adria di Lignano - la scrittrice Dacia Maraini ha incontrato la stampa e raccontato il suo imprinting con le opere del grande autore statunitense. «I racconti di Ernest Hemingway - ha spiegato - li ho "scoperti" quando ero ancora molto giovane, in lingua originale, prima in Giappone, con letture lungo il fiume Karisawa, e poi accanto al mare della Sicilia, la terra di mia madre».

L'IMPORTANZA DELLA RAGIONE

Fresca autrice del libro "Una rivoluzione gentile. Riflessioni su un Paese che cambia", uscito per Rizzoli, Dacia Maraini ha commentato: «gentilezza non significa cortesia, significa avere una visione del mondo che crede nella ragione. I grandi cambiamenti della terra sono nati dalle idee. C'è sempre chi non vuole adeguarsi alla realtà, e chi invece pensa che l'etica si deve impregnare della realtà. Per esempio, sulla questione del Ddl Zan: in altre epoche l'omosessualità era considerata una perversione, ora le cose sono cambiate. C'è un rapporto diverso con la libertà. La modernità che stiamo vivendo è fatta di cambiamenti con cui dobbiamo continuamente confrontarci. E i valori non possono essere sempre quelli di duemila anni fa, vanno storicizzati e continuamente verificati». E la questione ambientale? «Il tema mi sta mol-

ne della plastica».
L'INCONTRO CON IL PUBBLICO
Con Dacia Maraini riceveranno il Premio Hemingway l'artista Franco Fontana, per la Fotografia, lo scienziato Stefano Mancuso per l'Avventura del pensiero e il regista Carlo Verdone nella sezione Testimoni del nostro tempo. Domani, alle 21, al Cinema City, Dacia Maraini incontrerà il pubblico del Premio Hemingway, dialogando con il direttore artistico di Pordenonelegge, Gian Mario Villalta, intorno al tema "Amata scrittura". Prenotazioni sul sito www.premiohemingway.it. Tutti gli eventi potranno essere seguiti anche dai canali social di Premio Hemingway e di Pordenonelegge, e sui rispettivi siti web www.premiohemingway.it e www.pordenonelegge.it.

IL GAZZETTINO PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 29171 - Fax (041) 665162
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:

Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:

Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:

Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Roberto Ortolan, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI LIGNE

Corle Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665161
E-mail: ludine@gazzettino.it

Camilla De Mori

In abbazia

Gli eroi di Trieste in visita a Rosazzo

Esploratori, scienziati, artisti, poeti ed eroi: sono i protagonisti del libro di Pietro Spirito "Gente di Trieste", edizioni Laterza, che sarà presentato oggi, alle 18, nel chiostro dell'Abbazia di Rosazzo, a Manzano, nella rassegna "I Colloqui dell'Abbazia. Il viaggio della carta geografica di Livio Felluga", curata da Elda Felluga con Margherita Reguitti.

Festival "Come l'acqua de' fiumi" Culture germanofone in tre documentari

PAROLE E MUSICA

SPILIMBERGO Prosegue il festival "Come l'acqua de' fiumi", promosso da Istituto musicale "Guido Alberto Fano" con il supporto della Regione, del Comune e della Fondazione Friuli, per intrecciare temi, storie, idee. Oggi saranno due gli appuntamenti: alle 17, al Teatro Cinema Castello, un incontro dedicato alle tradizioni e alle culture germanofone della regione, svelate attraverso tre documentari, a cura di Fabrizio Colloredo; alle 20.30, al Teatro Miotto, "Friuli: terra di frontiere e intrecci linguistici". Condotta da Walter Tomada e animata da Stefano Morandini, Alessandro Monsutti, Lara Cernic, Fabrizio Colloredo, Massimo Pividori, sarà arricchito dalle musiche del Gruppo fisarmonicisti di Tarcento e del quintetto di ottoni Neo Brass - Accademia della musica di Lubiana, e occasione per conoscere il documentario "Oltre la cortina", realizzato dagli antropologi Morandini e Mansutti, sulla Guerra Fredda in Friuli Venezia Giulia. Domani, alle 20.30, al Miotto, l'attesa performance del biologo cellulare, musicista e compositore Emiliano Toso ne "La danza della vita - Translational Music 432 Hz". Personalità unica della musica e della ricerca. Toso è noto per i suoi studi sugli effetti della musica sulla salute, in affiancamento alla medicina tradizionale, e la sua musica viene utilizzata da ospedali, scuole, centri yoga, di cura e benessere, scienziati internazionali e gruppi di lavoro nel campo della salute, della gravidanza e della maternità. Prenotazioni su www.istitutofano.com.

Bilancio e premi

La Storica Somsì si riunisce a Rorai

L'assemblea generale della Storica Società Operaia di Pordenone si riunisce di nuovo oggi, rispettando le misure di sicurezza, nella Sala della comunità "Don Veriano Ungnietti" di Rorai Grande, alle 17.30. I soci del sodalizio pordenonese si riuniranno per ascoltare la relazione morale e amministrativa della presidentessa Rosa Saccotelli, per la consegna degli attestati di fedeltà, per approvare i bilanci consuntivo 2020 e preventivo 2021, per approvare il regolamento interno e per la nomina degli organi sociali (Cda, Collegio sindacale e Probitivri). Nell'occasione si terrà la consegna degli attestati di fedeltà ai soci con 25 e 50 anni di appartenenza all'Operaia. Sarà una festa e un ringraziamento, rivolto a Bruno Calabrese, Vittorio Oscar Camerotto, Mario Fioret, Amedeo Lodi, Paolo Musolè e Antonio Sandrini, soci da 50 anni, e a Fernando Baldassarre, Bruno Cadamuro, Italo Gismano, Giacomo Maccan, Antonio Rocco, Edda Ros, per i 25 anni di attività. I soci dovranno comunicare la propria presenza prenotandosi via mail all'indirizzo info@somsipi.it, oppure lasciando un messaggio in segreteria allo 0434520820, o su Whatsapp al 3467850927.

PIEMME
Concessionaria di Pubblicità

Servizio di: NECROLOGIE - ANNIVERSARI - PARTECIPAZIONI

SERVIZIO TELEFONICO
TUTTI I GIORNI dalle 9.00 alle 19.00
Numero Verde
800.893.426
E-mail: necro.gazzettino@piemmeonline.it

SERVIZIO ONLINE
È possibile acquistare direttamente dal sito con pagamento con carta di credito
<http://necrologie.ilgazzettino.it>

Abilitati all'accettazione delle carte di credito

Andarsene in questi tempi alla soglia dei cent'anni, con animo giovanile che quest'epoca ti consente di vivere come un Dono Divino, rappresenta in questi momenti di dolore per la scomparsa di

Gigi Ferrante
la consolazione e il conforto per Sandro Borgherini nella perdita di un grandissimo e fraterno amico e collega che con lo stesso spirito si augura di raggiungere e rivedere.

Padova, 22 giugno 2021

Giuseppe e Roberta Boschetti si stringono affettuosamente vicini ad Alessandra, Marcello e Alessandro nello struggente ricordo del carissimo

Giuseppe Maria Fracanzani

consuocero apprezzato per la signorile e sincera disponibilità del quale sentiranno sempre la mancanza
Padova, 24 giugno 2021

I componenti del Consiglio Notarile dei Distretti Riuniti di Vicenza e Bassano del Grappa partecipano al dolore del Presidente Francesca Boschetti e della sua famiglia per la scomparsa del suocero

Giuseppe Maria Fracanzani
Vicenza, 24 giugno 2021

Il fratello Bruno con Carla, la cognata Fernanda, i nipoti e pronipoti con le loro famiglie, i parenti tutti, ad esequie avvenute come da suo desiderio, annunciano con tristezza la scomparsa del

Mario Geremia
Padova, 24 giugno 2021
NF Santinello - tel. 049 802.12.12

Martedì 22 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari



Mario Gotta
di anni 98

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 26 giugno nella Chiesa parrocchiale di Lancingeno alle ore 11.00. Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno partecipare alla cerimonia. Non fiori ma eventuali offerte che saranno devolute alle opere parrocchiali.

Giuseppe Maria Fracanzani
Villorba, 24 giugno 2021
C.O.F. Srl - Ag. Piani
Tel. 0422543442



Friuli

IL GAZZETTINO Giovedì 24, Giugno 2021



20° C 32° C
Il Sole Sorge 5.15 Tramonta 21.01
La Luna Sorge 21.11 Cala 4.35

TG NEWS 24
INFORMAZIONE, CRONACA E SPORT
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA E DEL VENETO

CANALE 110 UDINESETV.IT

Natività di san Giovanni Battista, Precursore del Signore. In sua nascita fu profetizzata da Cristo Signore; il Signore disse che nessuno dei nati da donna era più grande di Giovanni Battista

MARAINI: «LA LUCE DELLA RAGIONE CONTRO LE NEBBIE DEI CONFLITTI»

Premio Ernest Hemingway
Domani l'incontro con il pubblico
A pagina XV



Mittelyoung
I giovani raccontano la loro Mitteleuropa
A pagina XIV



Un fiume di note - Fly to the World
Melodie di tutto il mondo dalla città patrimonio Unesco

La rassegna curata da Dory Deriu Frasson e Davide Fregona propone musiche senza tempo dal Monastero di Santa Maria in Valle.
A pagina XIV

Il Tar "salva" i contributi Covid

►Il Tribunale amministrativo ha parzialmente respinto il ricorso del Garante per il qualche si doveva aprire anche ai non friulani ►Polemica su vaccini e sanitari: interviene l'Intersindacale che stana la Regione. Riccardi: protagonisti inopportuni

a Regione ha disciplinato legittimamente gli aiuti alle attività danneggiate dalla pandemia e non ha affatto leso le regole del libero mercato. Lo ha stabilito il Tribunale amministrativo regionale, presieduto da Oria Settesoldi, dichiarando in parte respinto e in parte inammissibile un articolato ricorso dell'Autorità garante della concorrenza, che mirava all'annullamento di una delibera assai importante: si tratta della numero 1718 del 13 novembre 2020 su "Ulteriori misure a sostegno dei soggetti danneggiati dal Covid 19, determinazione dei beneficiari, criteri, tipologie di incentivi e risorse da destinare".
A pagina III



HUB Il centro vaccinale

Le Fiamme gialle scoprono in Friuli 42 evasori totali

►Ieri è stato tracciato il bilancio dell'attività 2020. Impegno a tutto campo

Impegno a tutto campo per tutelare famiglie e imprese in difficoltà. Il quadro delle attività della Guardia di finanza friulana è stato tracciato ieri in occasione del 247° Anniversario di Fondazione del Corpo. Nel 2020 i finanzieri hanno eseguito 668 controlli per assicurare il rispetto delle misure di contenimento della pandemia, nonché 684 interventi ispettivi e 166 indagini per contrastare le infiltrazioni della criminalità economica e organizzata nel tessuto economico e sociale.
A pagina V



CERIMONIA Ieri nel rispetto delle misure anticovid

Calcio Il mercato dell'Udinese



Marino: «De Paul a un passo da Madrid»

Anche Pierpaolo Marino ammette: «Rodrigo De Paul è molto vicino all'Atletico Madrid, ma non ci faremo trovare impreparati per sostituirlo». In entrata piace molto Knezevic, ma la concorrenza (anche internazionale) è spietata.
A pagina X

Ospedale Ferie e ricoveri Weekend sotto pressione

Ospedale sotto stress, soprattutto nel fine settimana, con l'aumento degli accessi e i super-afflussi di pazienti. È l'effetto del "combinato disposto" fra il piano ferie ormai entrato nel vivo, per consentire a medici, infermieri e oss di rifare dopo un anno e mezzo vissuto sempre nell'occhio del ciclone, e la ripresa delle attività della popolazione che corre quindi anche più rischi di disavventure legate a traumi e incidenti.
A pagina II

Polizia Spacca il vetro «Volevo l'anello per la mia metà»

Spacca la vetrina di una gioielleria per rubare un anello per la sua fidanzata, per salvare la loro relazione. O almeno è quello che ha raccontato ai poliziotti della Squadra Volante della Questura di Udine intervenuti sul posto. L'episodio è avvenuto verso le 3.45 quando è arrivata alla Sala Operativa della Questura di Udine una segnalazione di una "spaccata" ai danni della vetrina espositiva di un'oreficeria del centro, in via Mercatovecchio.
A pagina V

Bonus Turesta, aderiscono solo 60 alberghi

Per ora sono 60 le strutture alberghiere, sufficientemente distribuite sul territorio, che hanno aderito all'iniziativa regionale TuResta in Fvg e 155 i residenti in Friuli Venezia Giulia che hanno deciso di fare le ferie entro i confini approfittando del bonus messo a disposizione dall'amministrazione regionale: da 40 euro a persona a 320 euro per nucleo familiare da spendersi nei Comuni di montagna, nei capoluoghi e nei centri Unesco con almeno tre pernottamenti consecutivi. La card è utilizzabile dallo scorso 10 giugno e questi primi numeri li ha dati ieri l'assessore alle Attività produttive, Sergio Bini.
A pagina VII



ASSESSORE Bini

Il dossier di Legambiente

Abusi edilizi, a Udine eseguite quasi metà delle ordinanze

Il Fvg esce bene dalla II Edizione del Dossier "Abbatti l'Abuso" sulle mancate demolizioni edilizie nei comuni italiani. Intanto, per la trasparenza dimostrata. Nel questionario, inviato ai 7.909 comuni d'Italia e a cui hanno risposto in maniera completa e corretta 1819 amministrazioni (un tasso di risposta del 23%).



A pagina V RUSPE Al lavoro

Optex

L'OTTICA DEI GIOVANI

UDINE

Via del Gelso, 7/A - Tel. 0432 504910



Agenda



OGGI

- Giovedì 24 giugno
- Mercati:** Cordovado, Fiume Veneto, Fontanafredda, Arba, Cavasso Nuovo, Pravisdomini, Roveredo in Piano, Sacile, Tranezzo, Visont, Morsano al Tagliamento.
- AUGURI A...**
Tanti auguri a **Lucilio Caspar**, per i suoi 33 anni, da papà, mamma ed Eleonora.
- FARMACIE**
- Aviano**
► Zanetti, via Mazzini 11
- Brugnera**
► Comunale, via gen. Moro 20 della Rocca 5 - Tamai
- Cordenons**
► Centrale, via Mazzini 7
- Fiume Veneto**
► Fiore, via papa Giovanni XXIII 9
- Meduno**
► Dalle Fratte, via Principale 40
- Pordenone**
► Bellavitis, via Piave 93/a - Torre Sacile
- Comunale San Gregorio, via Ettore 4
- Sesto al Reghena**
► Alla Salute, via Friuli 19/d
- Prata di Pordenone**
► Bisatti, via Opitergina 40
- San Giorgio della R.**
► Zardo, via Stretta 2
- EMERGENZE**
► Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.500300.

Premio Hemingway - La scrittrice domani incontrerà il pubblico

Maraini: «La luce della ragione contro le nebbie dei conflitti»

I PREMIATI

LIGNANO A pochi giorni dalla consegna del Premio Hemingway per la Letteratura - che le sarà conferito sabato, alle 20, nell'Arena Alpe Adria di Lignano - la scrittrice Dacia Maraini ha incontrato la stampa e raccontato il suo imprinting con le opere del grande autore statunitense. «I racconti di Ernest Hemingway - ha spiegato - li ho "scoperti" quando ero ancora molto giovane, in lingua originale, prima in Giappone, con letture lungo il fiume Karisawa, e poi accanto al mare della Sicilia, la terra di mia madre».

L'IMPORTANZA DELLA RAGIONE

Fresca autrice del libro "Una rivoluzione gentile. Riflessioni su un Paese che cambia", uscito per Rizzoli, Dacia Maraini ha commentato: «gentilezza non significa cortesia, significa avere una visione del mondo che crede nella ragione. I grandi cambiamenti della terra sono nati dalle idee. C'è sempre chi non vuole adeguarsi alla realtà, e chi invece pensa che l'etica si deve impregnare della realtà. Per esempio, sulla questione del Ddl Zan: in altre epoche l'omosessualità era considerata una perversione, ora le cose sono cambiate. C'è un rapporto diverso con la libertà. La modernità che stiamo vivendo è fatta di cambiamenti con cui dobbiamo continuamente confrontarci. E i valori non possono essere sempre quelli di duemila anni fa, vanno storicizzati e continuamente verificati». E la questione ambientale? «Il tema mi sta mol-



PREMIATA Dacia Maraini

to a cuore, stiamo andando verso l'estinzione e rischiamo un suicidio collettivo. Ognuno nel suo piccolo può fare qualcosa, serve una cultura diffusa, servono abitudini quotidiane concrete, come la raccolta differenziata e l'eliminazio-

IL GAZZETTINO PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 29171 - Fax (041) 665162
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:

Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:

Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:

Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Roberto Ortolan, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI LIGNE

Corre Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665161
E-mail: linee@gazzettino.it

Camilla De Mori

ne della plastica».

L'INCONTRO CON IL PUBBLICO

Con Dacia Maraini riceveranno il Premio Hemingway l'artista Franco Fontana, per la Fotografia, lo scienziato Stefano Mancuso per l'Avventura del pensiero e il regista Carlo Verdone nella sezione Testimoni del nostro tempo. Domani, alle 21, al Cinema City, Dacia Maraini incontrerà il pubblico del Premio Hemingway, dialogando con il direttore artistico di Pordenonelegge, Gian Mario Villalta, intorno al tema "Amata scrittura". Prenotazioni sul sito www.premiohemingway.it. Tutti gli eventi potranno essere seguiti anche dai canali social di Premio Hemingway e di Pordenonelegge, e sui rispettivi siti web www.premiohemingway.it e www.pordenonelegge.it.

In abbazia

Gli eroi di Trieste in visita a Rosazzo

Esploratori, scienziati, artisti, poeti ed eroi: sono i protagonisti del libro di Pietro Spirito "Gente di Trieste", edizioni Laterza, che sarà presentato oggi, alle 18, nel chiostro dell'Abbazia di Rosazzo, a Manzano, nella rassegna "Colloqui dell'Abbazia. Il viaggio della carta geografica di Livio Felluga", curata da Elda Felluga con Margherita Reguitti.

Festival "Come l'acqua de' fiumi" Culture germanofone in tre documentari

PAROLE E MUSICA

SPILIMBERGO Prosegue il festival "Come l'acqua de' fiumi", promosso da Istituto musicale "Guido Alberto Fano" con il supporto della Regione, del Comune e della Fondazione Friuli, per intrecciare temi, storie, idee. Oggi saranno due gli appuntamenti: alle 17, al Teatro Cinema Castello, un incontro dedicato alle tradizioni e alle culture germanofone della regione, svelate attraverso tre documentari, a cura di Fabrizio Colloredo; alle 20.30, al Teatro Miotto, "Friuli: terra di frontiere e intrecci linguistici". Condotta da Walter Tomada e animata da Stefano Morandini, Alessandro Monsutti, Lara Cernic, Fabrizio Colloredo, Massimo Pividori, sarà arricchito dalle musiche del Gruppo fisarmonicisti di Tarcento e del quintetto di ottoni Neo Brass - Accademia della musica di Lubiana, e occasione per conoscere il documentario "Oltre la cortina", realizzato dagli antropologi Morandini e Mansutti, sulla Guerra Fredda in Friuli Venezia Giulia. Domani, alle 20.30, al Miotto, l'attesa performance del biologo cellulare, musicista e compositore Emiliano Toso ne "La danza della vita - Translational Music 432 Hz". Personalità unica della musica e della ricerca. Toso è noto per i suoi studi sugli effetti della musica sulla salute, in affiancamento alla medicina tradizionale, e la sua musica viene utilizzata da ospedali, scuole, centri yoga, di cura e benessere, scienziati internazionali e gruppi di lavoro nel campo della salute, della gravidanza e della maternità. Prenotazioni su www.istitutofano.com.

Bilancio e premi

La Storica Somsì si riunisce a Rorai

L'assemblea generale della Storica Società Operaia di Pordenone si riunisce di nuovo oggi, rispettando le misure di sicurezza, nella Sala della comunità "Don Veriano Ungnietti" di Rorai Grande, alle 17.30. I soci del sodalizio pordenonese si riuniranno per ascoltare la relazione morale e amministrativa della presidentessa Rosa Saccotelli, per la consegna degli attestati di fedeltà, per approvare i bilanci consuntivo 2020 e preventivo 2021, per approvare il regolamento interno e per la nomina degli organi sociali (Cda, Collegio sindacale e Probitivri). Nell'occasione si terrà la consegna degli attestati di fedeltà ai soci con 25 e 50 anni di appartenenza all'Operaia. Sarà una festa e un ringraziamento, rivolto a Bruno Calabrese, Vittorio Oscar Camerotto, Mario Fioret, Amedeo Lodi, Paolo Musolè e Antonio Sandrini, soci da 50 anni, e a Fernando Baldassarre, Bruno Cadamuro, Italo Gismano, Giacomo Maccan, Antonio Rocco, Edda Ros, per i 25 anni di attività. I soci dovranno comunicare la propria presenza prenotandosi via mail all'indirizzo info@somsipn.it, oppure lasciando un messaggio in segreteria allo 0434520820, o su Whatsapp al 3467850927.

PIEMME
Concessionaria di Pubblicità

Servizio di: NECROLOGIE - ANNIVERSARI - PARTECIPAZIONI

SERVIZIO TELEFONICO
TUTTI I GIORNI dalle 9.00 alle 19.00
Numero Verde
800.893.426
E-mail: necro.gazzettino@piemmeonline.it

SERVIZIO ONLINE
È possibile acquistare direttamente dal sito con pagamento con carta di credito
<http://necrologie.ilgazzettino.it>

Abilitati all'accettazione delle carte di credito

Andarsene in questi tempi alla soglia dei cent'anni, con animo giovanile che quest'epoca ti consente di vivere come un Dono Divino, rappresenta in questi momenti di dolore per la scomparsa di

Gigi Ferrante
la consolazione e il conforto per Sandro Borgherini nella perdita di un grandissimo e fraterno amico e collega che con lo stesso spirito si augura di raggiungere e rivedere.
Padova, 22 giugno 2021

Giuseppe e Roberta Boschetti si stringono affettuosamente vicini ad Alessandra, Marcello e Alessandro nello struggente ricordo del carissimo

Giuseppe Maria Fracanzani
consuocero apprezzato per la signorile e sincera disponibilità del quale sentiranno sempre la mancanza
Padova, 24 giugno 2021

I componenti del Consiglio Notarile dei Distretti Riuniti di Vicenza e Bassano del Grappa partecipano al dolore del Presidente Francesca Boschetti e della sua famiglia per la scomparsa del suocero

Giuseppe Maria Fracanzani
Vicenza, 24 giugno 2021

Il fratello Bruno con Carla, la cognata Fernanda, i nipoti e pronipoti con le loro famiglie, i parenti tutti, ad esequie avvenute come da suo desiderio, annunciano con tristezza la scomparsa del

Mario Geremia
Padova, 24 giugno 2021
NF Santinello - tel. 049 802.12.12

Martedì 22 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari



Mario Gotta
di anni 98
Addolorati ne danno il triste annuncio i figli, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 26 giugno nella Chiesa parrocchiale di Lancenigo alle ore 11.00. Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno partecipare alla cerimonia. Non fiori ma eventuali offerte che saranno devolute alle opere parrocchiali.

Villorba, 24 giugno 2021
C.O.F. Srl - Ag. Pinini
Tel. 0422543442



Carlo Verdone a Lignano incontra il pubblico del Premio Hemingway

«È un grande regalo un premio che ha come padrino Ernest Hemingway: è stato un gigante, con quel suo modo di osservare ironico e vero, con quel suo stile così asciutto. Come una cinepresa che guarda attraverso un lungo piano sequenza...». Sono parole della video testimonianza che il regista Carlo Verdone ha consegnato al Premio Hemingway 2021, conferitogli nella categoria Testimone del nostro tempo “per aver saputo raccontarci, strappandoci travolgenti risate, i cambiamenti, i tic, le contraddizioni, ma anche i sentimenti e i sogni dell’Italia contemporanea”. L’incontro pubblico con Verdone è programmato per sabato alle 17 al Cinemacity di Lignano Sabbiadoro, intorno ai temi del suo libro “La carezza della memoria”, edito Bompiani. Il regista sarà intervistato dal presidente di giuria, Alberto Garlini. E nella serata di sabato, nell’Arena Alpe Adria dalle 20, Verdone prenderà parte al talk di premiazione condotto da Marino Sinibaldi, insieme agli altri vincitori: la scrittrice Dacia Maraini per la Letteratura, lo scienziato Stefano Mancuso per l’Avventura del pensiero, l’artista Franco Fontana per la fotografia.



«La mia repubblica delle piante»

«La mia repubblica delle piante» (Di mercoledì 23 giugno 2021) Sono gli esseri che popolano la repubblica vegetale a offrire soluzioni per il caos del clima e per il futuro dell'umanità, spiega Stefano Mancuso. Botanico presso l'università di Firenze, ha appena vinto il premio Hemingway «Avventura del pensiero». Motivazione: «Per averci permesso di cogliere come le piante siano organismi viventi niente affatto inferiori, ma anzi sofisticati e dotati di intelligenza, apprendimento e memoria (...); reti viventi che parlano anche a noi, se siamo capaci di guardare a un regno diverso ... Continua L'articolo proviene da il manifesto.

[Leggi su ilmanifesto](#)



Al via le Giornate del Premio Hemingway a Lignano Sabbiadoro



Giugno 23, 2021Giugno 23, 2021 Serenella Dorigo Premio Hemingway a Lignano Sabbiadoro

Lignano Sabbiadoro (Ud) – Al via venerdì 25 e sabato 26 giugno a Lignano Sabbiadoro la 37^a edizione del Premio Hemingway, che si svolgerà nei giorni che precedono il 60° anniversario dalla scomparsa di Ernest Hemingway (2 luglio 1961). La scrittrice Dacia Maraini per la Letteratura, l'artista Franco Fontana per la Fotografia, lo scienziato Stefano Mancuso per l'Avventura del pensiero e il regista Carlo Verdone nella sezione Testimone del nostro tempo sono i vincitori del Premio Hemingway 2021, promosso dal Comune di Lignano Sabbiadoro con la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia,

del nostro tempo sono i vincitori del Premio Hemingway 2021, promosso dal Comune di Lignano Sabbiadoro con la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, attraverso la collaborazione con Fondazione Pordenonelegge.

Il Premio dedicato ad Ernest Hemingway torna in presenza con quattro incontri pubblici che i vincitori terranno al Cinemacity di Lignano, e con il talk di premiazione in programma sabato 26 giugno (ore 20 Arena Alpe Adria). Valore aggiunto sarà lo streaming live per seguire anche da remoto tutti gli eventi sui canali social ufficiali di Premio Hemingway e di pordenonelegge e sui rispettivi siti web www.premiohemingway.it e www.pordenonelegge.it.

Si parte venerdì 25 giugno, alle 18 al Cinemacity, con l'incontro che vedrà protagonista Franco Fontana, emblematico autore di spettacolari astrazioni cromatiche: sarà in dialogo con lo storico dell'arte Italo Zannier. Sempre venerdì, alle 21 al CinemaCity sarà la scrittrice Dacia Maraini a incontrare il pubblico del Premio, conversando con il direttore artistico di pordenonelegge Gian Mario Villalta sul tema "Amata scrittura" e all'ultimo libro pubblicato, "Una rivoluzione gentile. Riflessioni su un Paese che cambia" (Rizzoli). Sabato 26 giugno alle 11.30 al Cinemacity riflettori sul dialogo che vedrà protagonista lo scienziato Stefano Mancuso, in dialogo con la giornalista Simona Regina sui temi di "Plant revolution" e infine sabato pomeriggio, alle 17, sarà il regista Carlo Verdone a incontrare il pubblico di Lignano al Cinemacity: una conversazione condotta dal Presidente di Giuria del Premio, Alberto Garlini, intorno al recentissimo libro di Verdone, "La carezza della memoria" (Bompiani). Ingresso libero con prenotazione obbligatoria premiohemingway.it

Il Presidente del Centro per il Libro e la Lettura Marino Sinibaldi condurrà la Serata di Gala del Premio Hemingway 2021, momento clou della 37^a edizione: sabato 26 giugno, dalle 20 nell'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro, il Gala del Premio Hemingway alternerà le vivacissime interviste con i vincitori 2021 alla loro premiazione ufficiale. Marino Sinibaldi sarà affiancato nel corso della serata dal presidente di Giuria del Premio, Alberto Garlini, dal direttore artistico di pordenonelegge Gian Mario Villalta e dallo storico dell'arte Italo Zannier, entrambi componenti della Giuria.

Ph: foto credit @Fabio Lovino

Tutte le indicazioni per garantirsi un posto in presenza – fino ad esaurimento della capienza – sul sito web www.premiohemingway.it



AL VIA IL PREMIO HEMINGWAY, VENERDI' 25 E SABATO 26 GIUGNO A LIGNANO CON VERDONE, MARAINI, MANCUSO E FONTANA, NEI 60 ANNI DALLA SCOMPARSA DI ERNEST HEMINGWAY



• Cultura

Scritto da Davide Macor il 23/06/2021

Al via venerdì 25 e sabato 26 giugno a Lignano Sabbiadoro la 37^a edizione del Premio Hemingway, che si svolgerà nei giorni che precedono il 60° anniversario dalla scomparsa di Ernest Hemingway (2 luglio 1961). La scrittrice **Dacia Maraini** per la Letteratura, l'artista **Franco Fontana** per la Fotografia, lo scienziato **Stefano Mancuso** per l'Avventura del pensiero e il regista **Carlo Verdone** nella sezione Testimone del nostro tempo sono i **vincitori del Premio Hemingway 2021**, promosso dal **Comune di Lignano Sabbiadoro** con la **Regione autonoma Friuli Venezia Giulia**, attraverso la collaborazione con **Fondazione Pordenonelegge**.

Il **Premio dedicato ad Ernest Hemingway torna in presenza con quattro incontri pubblici** che i vincitori terranno al Cinemacity di Lignano, e con il **talk di premiazione** in programma **sabato 26 giugno** (ore 20 Arena Alpe Adria). **Valore aggiunto sarà lo streaming live** per seguire anche da remoto tutti gli eventi sui canali social ufficiali di Premio Hemingway e di pordenonelegge e sui rispettivi siti web www.premiohemingway.it e www.pordenonelegge.it.

Si parte **venerdì 25 giugno**, alle 18 al Cinemacity, con l'incontro che vedrà protagonista **Franco Fontana**, emblematico autore di spettacolari astrazioni cromatiche: sarà in dialogo con lo storico dell'arte Italo Zannier. Sempre venerdì, alle 21 al CinemaCity sarà

la scrittrice **Dacia Maraini** a incontrare il pubblico del Premio, conversando con il direttore artistico di pordenonelegge Gian Mario Villalta sul tema “Amata scrittura” e all’ultimo libro pubblicato, “Una rivoluzione gentile. Riflessioni su un Paese che cambia” (Rizzoli). **Sabato 26 giugno** alle 11.30 al Cinemacity riflettori sul dialogo che vedrà protagonista lo scienziato **Stefano Mancuso**, in dialogo con la giornalista Simona Regina sui temi di “Plant revolution” e infine sabato pomeriggio, alle 17, sarà il regista **Carlo Verdone** a incontrare il pubblico di Lignano al Cinemacity: una conversazione condotta dal Presidente di Giuria del Premio, Alberto Garlini, intorno al recentissimo libro di Verdone, “La carezza della memoria” (Bompiani). Ingresso libero con prenotazione obbligatoria premiohemingway.it

Il Presidente del Centro per il Libro e la Lettura **Marino Sinibaldi** condurrà la **Serata di Gala del Premio Hemingway 2021, momento clou della 37^a edizione: sabato 26 giugno, dalle 20 nell’Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro**, il Gala del Premio Hemingway alternerà le vivacissime interviste con i vincitori 2021 alla loro premiazione ufficiale. Marino Sinibaldi sarà affiancato nel corso della serata dal presidente di Giuria del Premio, **Alberto Garlini**, dal direttore artistico di pordenonelegge **Gian Mario Villalta** e dallo storico dell’arte **Italo Zannier**, entrambi componenti della Giuria. Tutte le indicazioni per garantirsi un posto in presenza – fino ad esaurimento della capienza – sul **sito web www.premiohemingway.it**

PREMIO HEMINGWAY 2021: VINCITORI E MOTIVAZIONI

Il Premio Hemingway per la letteratura va a una delle voci più profonde, autorevoli e amate della letteratura italiana, la scrittrice Dacia Maraini, “per aver scritto, con grandissima sensibilità, romanzi capaci di avvolgere i fili di storie affascinanti e tempestose, con una immaginazione che spesso si fa più viva della realtà, e diventa estensione armonica delle voci di donne inquisite e coraggiose. I grandi personaggi dei suoi romanzi – Marianna, Colomba, Isolina -, ci arrivano nel cuore come corpi amati o vilipesi, beatificati o temuti dal mondo maschile, che cercano la felicità dentro le atmosfere e i costumi di una società spesso avversa. Personaggi che con il loro amore possono illuminare le nostre vite, nella concreta ricerca di una emancipazione dello sguardo, per un incontro con l’altro che possa finalmente cambiare le regole del gioco”.

Va a Franco Fontana, fotografo emergente nella storia della fotografia contemporanea, emblematico autore di spettacolari astrazioni cromatiche, **il Premio Hemingway 2021 per la fotografia**: Fontana ha assemblato, nel *fotolibro* “America”, edito da Contrejour di Parigi, una sequenza di immagini sul “paesaggio sociologico” americano, da lui esplorato in decenni di frequenza e di viaggi nel territorio. Il volume “si offre come suggestivo e autorevole, accurato romanzo visivo sul territorio americano ed è culturalmente memore di una specifica iconografia che si è avventurata, dal Novecento a oggi, anche nell’opera di pittori come Hopper, Shahn, Warhol, e di poeti e romanzieri come Agee e Kerouac, che qui iconicamente riemergono nelle sintetiche, metaforiche fotografie dal profilo metafisico, di Franco Fontana”.

Il Premio Hemingway Avventura del pensiero va allo scienziato Stefano Mancuso “per averci permesso di cogliere, per mezzo di innumerevoli evidenze, come le piante siano organismi viventi niente affatto inferiori, ma anzi sofisticati e dotati di intelligenza, apprendimento e memoria, che, pur essendo costruite su un modello totalmente diverso dal nostro, potrebbero ispirarci per trovare soluzioni a diversi problemi tecnologici. Grazie alla sua straordinaria avventura scientifica, ci ha insegnato che le piante sono reti viventi che parlano anche alla nostra intelligenza, se siamo capaci di guardare a un regno diverso da quello animale senza pregiudizi, ma con desiderio di conoscenza; e che senza le piante è impossibile immaginare il futuro dell’umanità”.

Il Premio Hemingway Testimone del nostro tempo va al regista Carlo Verdone “per

aver saputo raccontarci, strappandoci travolgenti risate, i cambiamenti, i tic, le contraddizioni, ma anche i sentimenti e i sogni – non importa se a volte di cartapesta – dell'Italia contemporanea. Artista sensibilissimo, Verdone non ha mai perso il gusto per l'osservazione della realtà, rendendola, grazie a una straordinaria abilità mimetica, con uno sguardo partecipe ma senza sconti, a tratti melanconico e intimo, che parte dalla sua città, Roma, per aprirsi una riflessione cinematografica e letteraria di grande valore, che parla direttamente al cuore del pubblico e che nello stesso tempo permette di riflettere sullo stato della commedia umana, colta spesso nell'esatto momento in cui accade. Si può ridere contro, si può ridere alle spalle, Verdone riesce invece nel miracolo di farci ridere insieme, affratellati, dentro una luce divertita e sorniona che riscatta le nostre fragilità”.



Venerdì e sabato s'incontrano i vincitori dell'Hemingway

LIGNANO. Al via venerdì 25 e sabato 26 giugno a Lignano Sabbiadoro la 37^a edizione del Premio Hemingway, che si [...] – Leggi l'articolo Venerdì e sabato s'incontrano i vincitori dell'Hemingway su FriuliOnline!

Source



Venerdì e sabato s'incontrano i vincitori dell'Hemingway

Sei in:

Home › 23 Giugno 2021

LIGNANO. Al via venerdì 25 e sabato 26 giugno a Lignano Sabbiadoro la 37^a edizione del Premio Hemingway, che si svolgerà nei giorni che precedono il 60° anniversario dalla scomparsa di Ernest Hemingway (2 luglio 1961). La scrittrice Dacia Maraini per la Letteratura, l'artista Franco Fontana per la Fotografia, lo scienziato Stefano Mancuso per l'Avventura del pensiero e il regista Carlo Verdone nella sezione Testimone del nostro tempo sono i vincitori del Premio Hemingway 2021, promosso dal Comune di Lignano Sabbiadoro con la Regione Fvg, attraverso la collaborazione con Fondazione Pordenonelegge.

Il Premio dedicato ad Ernest Hemingway torna in presenza con quattro incontri pubblici che i vincitori terranno al Cinemacity di Lignano, e con il talk di premiazione in programma sabato 26 giugno (ore 20 Arena Alpe Adria). Valore aggiunto sarà lo streaming live per seguire anche da remoto tutti gli eventi sui canali social ufficiali di Premio Hemingway e di pordenonelegge e sui rispettivi siti web www.premiohemingway.it e www.pordenonelegge.it.

Si parte venerdì 25 giugno, alle 18 al Cinemacity, con l'incontro che vedrà protagonista Franco Fontana, emblematico autore di spettacolari astrazioni cromatiche: sarà in dialogo con lo storico dell'arte Italo Zannier. Sempre venerdì, alle 21 al CinemaCity sarà la scrittrice Dacia Maraini a incontrare il pubblico del Premio, conversando con il direttore artistico di pordenonelegge Gian Mario Villalta sul tema "Amata scrittura" e all'ultimo libro pubblicato, "Una rivoluzione gentile. Riflessioni su un Paese che cambia" (Rizzoli).

Sabato 26 giugno alle 11.30 al Cinemacity riflettori sul dialogo che vedrà protagonista lo scienziato Stefano Mancuso, in dialogo con la giornalista Simona Regina sui temi di "Plant revolution" e infine sabato pomeriggio, alle 17, sarà il regista Carlo Verdone a incontrare il pubblico di Lignano al Cinemacity: una conversazione condotta dal Presidente di Giuria del Premio, Alberto Garlini, intorno al recentissimo libro di Verdone, "La carezza della memoria" (Bompiani). Ingresso libero con prenotazione obbligatoria premiohemingway.it

Il Presidente del Centro per il Libro e la Lettura Marino Sinibaldi condurrà la Serata di Gala del Premio Hemingway 2021, momento clou della 37^a edizione: sabato 26 giugno, dalle 20 nell'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro, il Gala del Premio Hemingway alternerà le vivacissime interviste con i vincitori 2021 alla loro premiazione ufficiale. Marino Sinibaldi sarà affiancato nel corso della serata dal presidente di Giuria del Premio, Alberto Garlini, dal direttore artistico di pordenonelegge Gian Mario Villalta e dallo storico dell'arte Italo Zannier, entrambi componenti della Giuria. Tutte le indicazioni per garantirsi un posto in presenza – fino ad esaurimento della capienza – sul sito web www.premiohemingway.it



Da venerdì 25 al via il Premio Hemingway a Lignano



Al via venerdì 25 e sabato 26 giugno a Lignano Sabbiadoro la 37^a edizione del Premio Hemingway, che quest'anno ricorda i 60 anni dalla scomparsa di Ernest Hemingway (2 luglio 1961). Premiati: Dacia Maraini, Franco Fontana, Stefano Mancuso, Carlo Verdone; in collaborazione con Fondazione Pordenonelegge.

Al via venerdì 25 e sabato 26 giugno a Lignano Sabbiadoro la 37^a edizione del Premio Hemingway, che si svolgerà nei giorni che precedono il 60° anniversario dalla scomparsa di Ernest Hemingway (2 luglio 1961). La scrittrice **Dacia Maraini** per la Letteratura, l'artista **Franco Fontana** per la Fotografia, lo scienziato **Stefano Mancuso** per l'Avventura del pensiero e il regista **Carlo Verdone** nella sezione Testimone del nostro tempo sono i **vincitori del Premio Hemingway 2021**, promosso dal **Comune di Lignano Sabbiadoro** con la **Regione autonoma Friuli Venezia Giulia**, attraverso la collaborazione con **Fondazione Pordenonelegge**.

Il **Premio dedicato ad Ernest Hemingway torna in presenza con quattro incontri pubblici** che i vincitori terranno al Cinemacity di Lignano, e con **il talk di premiazione** in programma **sabato 26 giugno** (ore 20 Arena Alpe Adria). **Valore aggiunto sarà lo streaming live** per seguire anche da remoto tutti gli eventi sui canali social ufficiali di Premio Hemingway e di pordenonelegge e sui rispettivi siti web www.premiohemingway.it e www.pordenonelegge.it.

Si parte **venerdì 25 giugno**, alle 18 al Cinemacity, con l'incontro che vedrà protagonista **Franco Fontana**, emblematico autore di spettacolari astrazioni cromatiche: sarà in dialogo con lo storico dell'arte Italo Zannier. Sempre venerdì, alle 21 al CinemaCity sarà la scrittrice **Dacia Maraini** a incontrare il pubblico del Premio, conversando con il direttore artistico di pordenonelegge Gian Mario Villalta sul tema "Amata scrittura" e all'ultimo libro pubblicato, "Una rivoluzione gentile. Riflessioni su un Paese che cambia" (Rizzoli). **Sabato 26 giugno** alle 11.30 al Cinemacity riflettori sul dialogo che vedrà protagonista lo scienziato **Stefano Mancuso**, in dialogo con la giornalista Simona Regina sui temi di "Plant revolution" e infine sabato pomeriggio, alle 17, sarà il regista **Carlo Verdone** a incontrare il pubblico di Lignano al Cinemacity: una conversazione condotta dal Presidente di Giuria del Premio, Alberto Garlini, intorno al recentissimo libro di Verdone, "La carezza della memoria" (Bompiani). Ingresso libero con prenotazione obbligatoria premiohemingway.it

Il Presidente del Centro per il Libro e la Lettura **Marino Sinibaldi condurrà la Serata di**

Gala del Premio Hemingway 2021, momento clou della 37^a edizione: sabato 26 giugno, dalle 20 nell'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro, il Gala del Premio Hemingway alternerà le vivacissime interviste con i vincitori 2021 alla loro premiazione ufficiale. Marino Sinibaldi sarà affiancato nel corso della serata dal presidente di Giuria del Premio, **Alberto Garlini**, dal direttore artistico di pordenonelegge **Gian Mario Villalta** e dallo storico dell'arte **Italo Zannier**, entrambi componenti della Giuria. Tutte le indicazioni per garantirsi un posto in presenza – fino ad esaurimento della capienza - sul **sito web www.premiohemingway.it**

PREMIO HEMINGWAY 2021: VINCITORI E MOTIVAZIONI

Il Premio Hemingway per la letteratura va a una delle voci più profonde, autorevoli e amate della letteratura italiana, la scrittrice Dacia Maraini, “per aver scritto, con grandissima sensibilità, romanzi capaci di avvolgere i fili di storie affascinanti e tempestose, con una immaginazione che spesso si fa più viva della realtà, e diventa estensione armonica delle voci di donne inquiete e coraggiose. I grandi personaggi dei suoi romanzi - Marianna, Colomba, Isolina -, ci arrivano nel cuore come corpi amati o vilipesi, beatificati o temuti dal mondo maschile, che cercano la felicità dentro le atmosfere e i costumi di una società spesso avversa. Personaggi che con il loro amore possono illuminare le nostre vite, nella concreta ricerca di una emancipazione dello sguardo, per un incontro con l'altro che possa finalmente cambiare le regole del gioco”.

Va a Franco Fontana, fotografo emergente nella storia della fotografia contemporanea, emblematico autore di spettacolari astrazioni cromatiche, **il Premio Hemingway 2021 per la fotografia**: Fontana ha assemblato, nel *fotolibro* “America”, edito da Contrejour di Parigi, una sequenza di immagini sul “paesaggio sociologico” americano, da lui esplorato in decenni di frequenza e di viaggi nel territorio. Il volume “si offre come suggestivo e autorevole, accurato romanzo visivo sul territorio americano ed è culturalmente memore di una specifica iconografia che si è avventurata, dal Novecento a oggi, anche nell'opera di pittori come Hopper, Shahn, Warhol, e di poeti e romanzieri come Agee e Kerouac, che qui iconicamente riemergono nelle sintetiche, metaforiche fotografie dal profilo metafisico, di Franco Fontana”.

Il Premio Hemingway Avventura del pensiero va allo scienziato Stefano Mancuso “per averci permesso di cogliere, per mezzo di innumerevoli evidenze, come le piante siano organismi viventi niente affatto inferiori, ma anzi sofisticati e dotati di intelligenza, apprendimento e memoria, che, pur essendo costruite su un modello totalmente diverso dal nostro, potrebbero ispirarci per trovare soluzioni a diversi problemi tecnologici. Grazie alla sua straordinaria avventura scientifica, ci ha insegnato che le piante sono reti viventi che parlano anche alla nostra intelligenza, se siamo capaci di guardare a un regno diverso da quello animale senza pregiudizi, ma con desiderio di conoscenza; e che senza le piante è impossibile immaginare il futuro dell'umanità”.

Il Premio Hemingway Testimone del nostro tempo va al regista Carlo Verdone “per aver saputo raccontarci, strappandoci travolgenti risate, i cambiamenti, i tic, le contraddizioni, ma anche i sentimenti e i sogni - non importa se a volte di cartapesta - dell'Italia contemporanea. Artista sensibilissimo, Verdone non ha mai perso il gusto per l'osservazione della realtà, rendendola, grazie a una straordinaria abilità mimetica, con uno sguardo partecipe ma senza sconti, a tratti melanconico e intimo, che parte dalla sua città, Roma, per aprirsi una riflessione cinematografica e letteraria di grande valore, che parla direttamente al cuore del pubblico e che nello stesso tempo permette di riflettere sullo stato della commedia umana, colta spesso nell'esatto momento in cui accade. Si può ridere contro, si può ridere alle spalle, Verdone riesce invece nel miracolo di farci ridere insieme, affratellati, dentro una luce divertita e sorniona che riscatta le nostre fragilità”.



Carlo Verdone riceve il premio Hemingway: è un grande regalo



Spettacoli e Cultura - Così in una video testimonianza il regista e attore Carlo Verdone, Premio Hemingway 2021 nella categoria Testimone del nostro tempo 'per aver saputo raccontarci, strappandoci travolgenti risate, i cambiamenti, i tic, le contraddizioni, ma anche..... Persone:

Organizzazioni:

Prodotti:

Luoghi:

Tags:



Lignano, conto alla rovescia per il Premio Hemingway

Al via venerdì 25 e sabato 26 giugno a Lignano Sabbiadoro la 37ª edizione del Premio Hemingway, che si svolgerà nei giorni che precedono il 60° anniversario dalla scomparsa di... [Leggi tutta la notizia](#)

Informativa

Noi e alcuni partner selezionati utilizziamo cookie o tecnologie simili come specificato nella cookie policy.

Per quanto riguarda la pubblicità, noi e alcuni partner selezionati, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali (es. dati di navigazione, indirizzi IP, dati di utilizzo o identificativi univoci) per le seguenti finalità: annunci e contenuti personalizzati, valutazione dell'annuncio e del contenuto, osservazioni del pubblico; sviluppare e perfezionare i prodotti.

Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze pubblicitarie.

Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie chiudendo questa informativa, proseguendo la navigazione di questa pagina, interagendo con un link o un pulsante al di fuori di questa informativa o continuando a navigare in altro modo.



Lignano, conto alla rovescia per il Premio Hemingway



Al via **venerdì 25 e sabato 26 giugno a Lignano Sabbiadoro la 37^a edizione del Premio Hemingway**, che si svolgerà nei giorni che precedono il 60° anniversario dalla scomparsa di Ernest Hemingway (2 luglio 1961). La scrittrice **Dacia Maraini per la Letteratura**, l'artista **Franco Fontana per la Fotografia**, lo scienziato **Stefano Mancuso per l'Avventura del pensiero** e il regista **Carlo Verdone nella sezione Testimone del nostro tempo** sono i vincitori del **Premio Hemingway 2021**, promosso dal Comune di Lignano Sabbiadoro con la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, attraverso la collaborazione con Fondazione Pordenonelegge.

Il Premio dedicato ad Ernest Hemingway torna in presenza con quattro incontri pubblici che i vincitori terranno al Cinemacity di Lignano, e con il talk di premiazione in programma sabato 26 giugno (ore 20 Arena Alpe Adria). Valore aggiunto sarà lo streaming live per seguire anche da remoto tutti gli eventi sui canali social ufficiali di Premio Hemingway e di pordenonelegge e sui rispettivi siti web www.premiohemingway.it e www.pordenonelegge.it.

Si parte venerdì 25 giugno

, alle 18 al Cinemacity, con l'incontro che vedrà protagonista Franco Fontana, emblematico autore di spettacolari astrazioni cromatiche: sarà in dialogo con lo storico dell'arte Italo Zannier. Sempre venerdì, alle 21 al CinemaCity sarà la scrittrice Dacia Maraini a incontrare il pubblico del Premio, conversando con il direttore artistico di pordenonelegge Gian Mario Villalta sul tema "Amata scrittura" e all'ultimo libro pubblicato, "Una rivoluzione gentile. Riflessioni su un Paese che cambia" (Rizzoli).

Sabato 26 giugno

alle 11.30 al Cinemacity riflettori sul dialogo che vedrà protagonista lo scienziato Stefano Mancuso, in dialogo con la giornalista Simona Regina sui temi di "Plant revolution" e infine sabato pomeriggio, alle 17, sarà il regista Carlo Verdone a incontrare il pubblico di Lignano al Cinemacity: una conversazione condotta dal Presidente di Giuria del Premio, Alberto Garlini, intorno al recentissimo libro di Verdone, "La carezza della memoria" (Bompiani). Ingresso libero con prenotazione obbligatoria premiohemingway.it

Il Presidente del Centro per il Libro e la Lettura Marino Sinibaldi condurrà la Serata di Gala del Premio Hemingway 2021, momento clou della 37^a edizione: sabato 26 giugno, dalle 20 nell'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro, il Gala del Premio Hemingway alternerà le vivacissime interviste con i vincitori 2021 alla loro premiazione ufficiale.

Marino Sinibaldi sarà affiancato nel corso della serata dal presidente di Giuria del Premio, Alberto Garlini, dal direttore artistico di pordenonelegge Gian Mario Villalta e dallo storico dell'arte Italo Zannier, entrambi componenti della Giuria. Tutte le indicazioni per garantirsi un posto in presenza – fino ad esaurimento della capienza - sul sito web www.premiohemingway.it

VINCITORI E MOTIVAZIONI

Il Premio Hemingway per la letteratura va a una delle voci più profonde, autorevoli e amate della letteratura italiana, la scrittrice Dacia Maraini, “per aver scritto, con grandissima sensibilità, romanzi capaci di avvolgere i fili di storie affascinanti e tempestose, con una immaginazione che spesso si fa più viva della realtà, e diventa estensione armonica delle voci di donne inquiete e coraggiose. I grandi personaggi dei suoi romanzi - Marianna, Colomba, Isolina -, ci arrivano nel cuore come corpi amati o vilipesi, beatificati o temuti dal mondo maschile, che cercano la felicità dentro le atmosfere e i costumi di una società spesso avversa. Personaggi che con il loro amore possono illuminare le nostre vite, nella concreta ricerca di una emancipazione dello sguardo, per un incontro con l'altro che possa finalmente cambiare le regole del gioco”.

Va a Franco Fontana, fotografo emergente nella storia della fotografia contemporanea, emblematico autore di spettacolari astrazioni cromatiche, il Premio Hemingway 2021 per la fotografia: Fontana ha assemblato, nel fotolibro “America”, edito da Contrejour di Parigi, una sequenza di immagini sul “paesaggio sociologico” americano, da lui esplorato in decenni di frequenza e di viaggi nel territorio. Il volume “si offre come suggestivo e autorevole, accorato romanzo visivo sul territorio americano ed è culturalmente memore di una specifica iconografia che si è avventurata, dal Novecento a oggi, anche nell'opera di pittori come Hopper, Shahn, Warhol, e di poeti e romanzieri come Agee e Kerouac, che qui iconicamente riemergono nelle sintetiche, metaforiche fotografie dal profilo metafisico, di Franco Fontana”.

Il Premio Hemingway Avventura del pensiero va allo scienziato Stefano Mancuso “per averci permesso di cogliere, per mezzo di innumerevoli evidenze, come le piante siano organismi viventi niente affatto inferiori, ma anzi sofisticati e dotati di intelligenza, apprendimento e memoria, che, pur essendo costruite su un modello totalmente diverso dal nostro, potrebbero ispirarci per trovare soluzioni a diversi problemi tecnologici. Grazie alla sua straordinaria avventura scientifica, ci ha insegnato che le piante sono reti viventi che parlano anche alla nostra intelligenza, se siamo capaci di guardare a un regno diverso da quello animale senza pregiudizi, ma con desiderio di conoscenza; e che senza le piante è impossibile immaginare il futuro dell'umanità”.

Il Premio Hemingway Testimone del nostro tempo va al regista Carlo Verdone “per aver saputo raccontarci, strappandoci travolgenti risate, i cambiamenti, i tic, le contraddizioni, ma anche i sentimenti e i sogni - non importa se a volte di cartapesta - dell'Italia contemporanea. Artista sensibilissimo, Verdone non ha mai perso il gusto per l'osservazione della realtà, rendendola, grazie a una straordinaria abilità mimetica, con uno sguardo partecipe ma senza sconti, a tratti melanconico e intimo, che parte dalla sua città, Roma, per aprirsi una riflessione cinematografica e letteraria di grande valore, che parla direttamente al cuore del pubblico e che nello stesso tempo permette di riflettere sullo stato della commedia umana, colta spesso nell'esatto momento in cui accade. Si può ridere contro, si può ridere alle spalle, Verdone riesce invece nel miracolo di farci ridere insieme, affratellati, dentro una luce divertita e sorniona che riscatta le nostre fragilità”.